



Gruppo GAS PLUS

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019

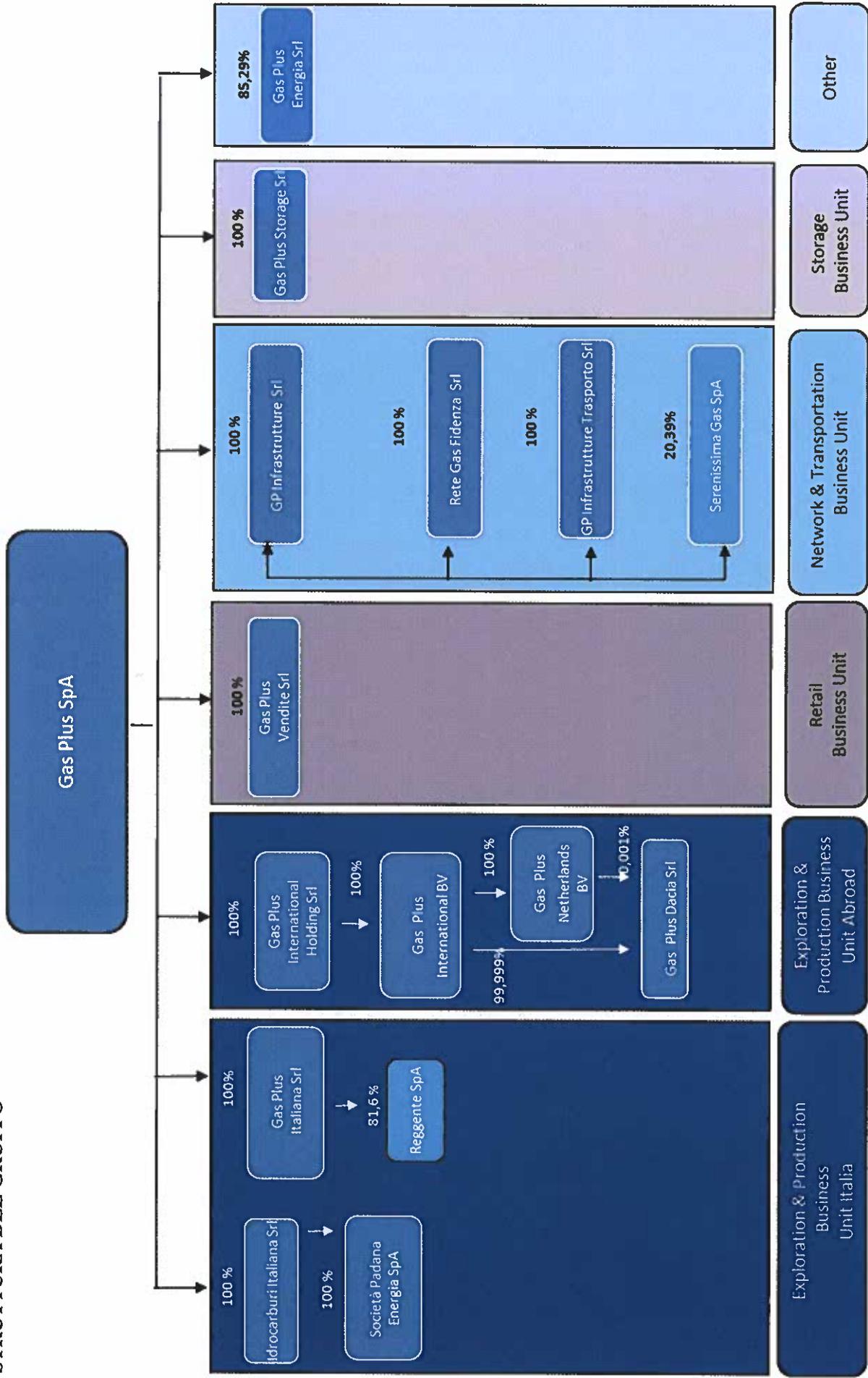
Sede legale MILANO – Viale Enrico Forlanini, 17
Capitale Sociale: € 23.353.002 (interamente versato)
R.I. 08233870156
R.E.A. 1210007
Codice fiscale e Partita IVA 08233870156

6 agosto 2019

INDICE

Struttura del Gruppo	3
Organi sociali	4
Dati di sintesi	5
Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2019	7
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019	
Prospetti contabili	32
Note esplicative	37
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	60

STRUTTURA DEL GRUPPO



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Sig. Davide Usberti
Presidente e Consigliere Delegato
Amministratore esecutivo

Dott. Lino Gilioli (*) ()**
Vicepresidente
Amministratore indipendente

Ing. Nicola De Blasio
Consigliere
Amministratore indipendente

Dott. Gianni Dell'Orto
Consigliere

Dott.sa Lisa Orlandi
Consigliere
Amministratore indipendente

Avv. Roberto Pistorelli
Consigliere

Ing. Cinzia Triunfo
Consigliere

Dott.sa Anna Maria Varisco ()**
Consigliere
Amministratore indipendente

COLLEGIO SINDACALE (1)

Prof. Lorenzo Pozza
Presidente

Dott.sa Laura Guazzoni
Sindaco Effettivo

Dott. Claudio Raimondi
Sindaco Effettivo

Dott.sa Gloria Marino
Sindaco Supplente

Dott. Manuel Menis
Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE (2)
Deloitte & Touche S.p.A.

(*) *Nominato Vice Presidente e Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018.*

(**) *Membri del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi.*

(1) *Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 16 maggio 2018 e con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020.*

(2) *Nominata dall'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2015 per un periodo di 9 anni e, quindi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.*

DATI DI SINTESI

GRUPPO GAS PLUS

Principali indicatori di mercato	30 giugno 2019	30 giugno 2018	var.%
Prezzo medio Brent dated (\$/bbl) ⁽¹⁾	66,01	70,55	(6,4%)
Cambio medio EUR/USD ⁽²⁾	1,130	1,210	(6,7%)
Prezzo medio gas - TIF (€/Mwh) ⁽¹⁾	15,68	21,01	(25,4%)
Euribor - a tre mesi (%), media del periodo ⁽³⁾	(0,313)	(0,327)	4,3%
Principali dati operativi del Gruppo	30 giugno 2019	30 giugno 2018	var.%
Produzione di idrocarburi (Msmce)	73,0	68,0	7,3%
Vendite di idrocarburi (MSmce)	118,9	122,2	(2,7%)
Volumi di gas distribuito (MSmc)	114,5	119,5	(4,2%)
Numero dipendenti a fine periodo	164	164	0,0%
Dati di Conto Economico (IAS / IFRS)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	var.%
Ricavi da vendite	52.104	48.035	8,5%
Costi Operativi	37.381	34.989	6,8%
EBITDA	14.723	13.046	12,9%
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>28,26%</i>	<i>27,16%</i>	
EBIT	4.951	391	1166,2%
Risultato operativo	7.120	662	975,5%
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>13,66%</i>	<i>1,38%</i>	
Risultato prima delle imposte	4.375	(2.643)	265,5%
Risultato del periodo	3.115	(2.094)	248,8%
Dati di Stato Patrimoniale (IAS / IFRS)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	
Investimenti in immobilizzazioni	21.385	5.705	
<i>di cui investimenti in esplorazione</i>	<i>400</i>	<i>3.240</i>	
Capitale circolante netto	(6.922)	(6.608)	
Capitale investito netto (A) + (B)	267.633	245.484	
Indebitamento netto (A)	52.156	34.120	
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)	215.477	211.364	
Indici patrimoniali ed economici	30 giugno 2019	30 giugno 2018	
ROI ⁽⁴⁾	3,82%	1,52%	
ROE ⁽⁵⁾	1,58%	(0,91%)	
Utile (perdita) per azione	0,07	(0,05)	
PFN / EBITDA ⁽⁶⁾	2,14	1,38	
Indebitamento netto (A) / Patrimonio netto (B)	0,24	0,16	
Gearing (A/A+B)	19%	14%	

(1) fonte: Reuters.

(2) fonte: BCE.

(3) fonte: European Money Markets Institute.

(4) = Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio.

(5) = Risultato annualizzato / patrimonio netto medio.

(6) = Posizione finanziaria netta / EBITDA annualizzato.

NOTA METODOLOGICA: I costi operativi sono stati determinati come somma dei costi per materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costo del personale.

EBITDA è stato determinato come somma del risultato operativo, ammortamenti e oneri/proventi diversi.

EBIT è stato determinato come somma del risultato operativo e oneri/proventi diversi.

L'utile per azione è stato determinato in conformità alle previsioni dello IAS 33.

L'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta) è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n.

DEM/6064923 del 28.07.06.

L'EBITDA, l'EBIT e l'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta), come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato, della situazione patrimoniale e finanziaria e dei flussi di cassa del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2019

Highlights

Il primo semestre dell'anno si chiude con risultati economici ed investimenti in crescita ed un indebitamento finanziario su livelli contenuti anche dopo l'avvio della fase di sviluppo del progetto "Midia" in Romania e la recente acquisizione in ambito "distribuzione gas".

L'*EBITDA* ha raggiunto infatti i 14,7 milioni di euro contro i 13,0 milioni di euro del 2018, mentre il *Risultato Operativo* i 7,1 milioni di euro contro 0,7 milioni di euro del 2018. Il *risultato netto del periodo* è tornato di segno positivo (3,1 milioni di euro) ed in forte aumento rispetto a quello del 2018 (-2,1 milioni di euro), penalizzato dall'integrale addebito su tale semestre di circa 3,5 milioni di euro per l'esito negativo dei due pozzi esplorativi realizzati in Romania.

Tali risultati sono frutto del positivo andamento di tutti i settori di attività del Gruppo.

Le attività *E&P* in Italia hanno infatti confermato la ripresa delle produzioni di idrocarburi e della relativa marginalità (*Ebitda* in crescita di circa il 38%), pur essendo ripartita a pieno regime la produzione di Garaguso solo a partire dal mese di aprile e risentendo della temporanea interruzione nella produzione di un'altra concessione.

Ma l'aspetto più rilevante nell'attività di Esplorazione & Produzione in Italia è rappresentato, dopo lo sblocco del relativo iter autorizzativo con i decreti del Mise della fine dello scorso anno, dalla ripresa delle attività di sviluppo del "Progetto Longanesi": ovviamente la ripresa di un progetto della consistenza di "Longanesi" implica una naturale fase di implementazione propedeutica all'avvio delle attività di cantiere ed in questo senso i primi passi sono stati rappresentati dalle attività di *engineering* e *procurement* delle componenti impiantistiche aventi maggiori tempi di approvvigionamento, già avviate, e dalle opere di predisposizione dell'area destinata alla rinnovata centrale, attualmente in corso.

All'estero, ad inizio anno, è invece entrato nella fase realizzativa il progetto "Midia" dopo l'approvazione da parte dei partner di *Joint Venture* del piano di sviluppo dei due giacimenti di *Ana* e *Doina* in Romania ed è stato perfezionato il *farm-out* a *BSOG* del 5% nell'iniziativa, mantenendo così una quota del 10%. Nel mese di giugno è stata poi completata la valutazione e certificazione delle relative riserve da parte di un certificatore indipendente che ha portato a quantificare la quota Gas Plus (10%) in 725 milioni di standard metri cubi.

Le riserve complessive di idrocarburi del Gruppo passano pertanto da 4.271,1 MSmce (ad inizio anno) a 4.923,0 MSmce (a fine semestre), al netto della produzione del periodo.

Per quanto concerne le attività *downstream*, la distribuzione ha confermato le positive *performance* degli ultimi anni, mantenendo un buon livello di marginalità. I relativi risultati economici hanno iniziato a recepire, solo a partire dal secondo trimestre, il contributo degli impianti distribuzione del comune di Fidenza (PR), acquisiti nel corso del semestre a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dallo stesso comune di Fidenza nel 2018. Tali effetti saranno pertanto sostanzialmente evidenti solo nel corso della seconda parte dell'anno.

Le attività di vendita al dettaglio, pur mantenendo buoni livelli di marginalità, hanno invece risentito della diminuzione dei volumi venduti e della marginalità di alcuni clienti (*Small Business*). Nel secondo semestre i relativi risultati economici potranno in ogni caso beneficiare dell'ammontare economico riconosciuto, il 31 luglio 2019, ai sensi della delibera 32/2019/R/Gas che ha rideterminato il valore della componente materia prima della tariffa di vendita di gas naturale per il periodo ottobre 2010-settembre 2012. Alla *B.U.* è stato infatti attribuito un riconoscimento economico di 1,6 milioni di euro da liquidarsi negli anni 2020 e 2021.

Come già evidenziato, per effetto dell'acquisizione degli impianti di distribuzione gas del comune di Fidenza (PR) e dell'avvio delle attività di sviluppo dei giacimenti gas in Romania, gli investimenti del semestre sono stati in forte crescita (21,4 milioni di euro contro 5,7 milioni di euro del 2018).

E' stato di conseguenza in aumento anche *l'indebitamento finanziario netto* (pari a 52,2 milioni di euro contro i 42,0 milioni di euro di fine 2018), il cui valore è comunque comprensivo per circa 6,1 milioni di euro degli effetti contabili della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 senza i quali, in ogni caso, avrebbe registrato una crescita inferiore agli investimenti netti del periodo.

Il rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto si mantiene comunque su livelli estremamente contenuti (0,24), a conferma della forte patrimonializzazione del Gruppo.

Dopo la chiusura del semestre, il Gruppo ha concluso il processo di revisione dei contratti di finanziamento a medio lungo in essere, modificandone, in particolare, l'ammontare, la durata ed il periodo di disponibilità, tenuto conto della mutata tempistica degli investimenti. In particolare, è stata prevista l'erogazione di una linea a medio lungo termine dell'importo di 52 milioni di euro e di una ulteriore linea a medio lungo termine dell'importo di 55 milioni di euro destinata a finanziare gli investimenti del Gruppo. Entrambe le linee avranno scadenza il 31 dicembre 2024.

Si riporta qui di seguito il trend delle quotazioni del Brent, espresse in dollari ed euro al barile, e del gas naturale (TTF, espresso in €/MWh), preceduto dalle seguenti considerazioni:

- il petrolio, durante l'ultimo semestre, ha seguito un trend oscillante, guidato da fattori strutturali, geopolitici e finanziari. Tra i driver principali che hanno influito sull'andamento del Brent si annoverano la politica di sostegno dei prezzi adottata dai vertici dei paesi Opec e Non Opec, il conflitto tra gli Stati Uniti e l'Iran e l'aumento della produzione di *shale oil* americano. La prima scadenza del Brent ha iniziato l'anno attestandosi intorno a 54 \$/Bbl, ad aprile ha superato 74 \$/bbl e da giugno si è stabilizzata tra 60 e 67 \$/Bbl;
- i prezzi del gas europei, durante l'ultimo semestre, hanno seguito un trend tendenzialmente in discesa, principalmente a causa dell'attivazione di nuovi impianti di GNL e della crescita dei consumi asiatici che, seppur robusta, si è mantenuta al di sotto delle aspettative. I due fattori hanno causato una forte discesa dei prezzi in Asia, rendendo più conveniente l'esportazione di GNL, anche americano, in Europa. Le importazioni europee si sono impennate, passando da 32 Mld Smc nel primo semestre 2018 a 61 Mld Smc nello stesso periodo del 2019 (+92%); in Italia si è osservato lo stesso trend, con importazioni di GNL in crescita dell'86%, per arrivare a 6,8 Mld Smc durante i primi sei mesi del 2019. Il GNL importato ha di fatto assunto in Europa il ruolo di *price maker*. Come conseguenza, i prezzi spot del TTF Day Ahead sono passati da una media di 18 €/Mwh nel primo trimestre 2019 ad una media di 13 €/Mwh nel secondo trimestre 2019. In controtendenza rispetto al trend osservato, le attuali quotazioni *forward* (alla data del 28 giugno 2019) scontano la previsione di un rialzo dei prezzi a partire dall'inverno 2019, per arrivare ad una media pari a 19 €/Mwh nel primo trimestre 2020. Tra i principali driver a sostegno dei prezzi si annoverano la previsione di incremento della domanda asiatica, derivante dalla politica di "coal to gas switching" cinese e giapponese, insieme alle preoccupazioni sul livello di produzione del giacimento olandese di Groningen.

Grafico 1 – Trend Prezzo del Brent (USD)

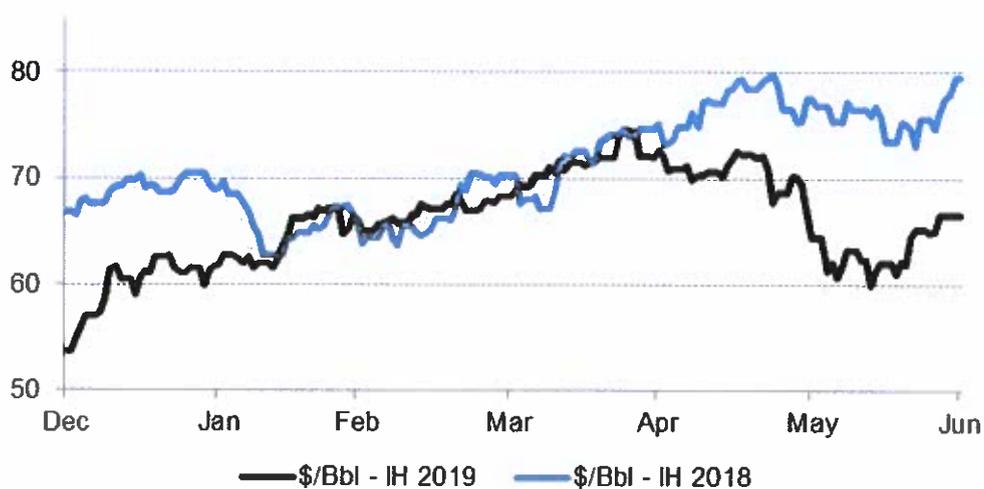
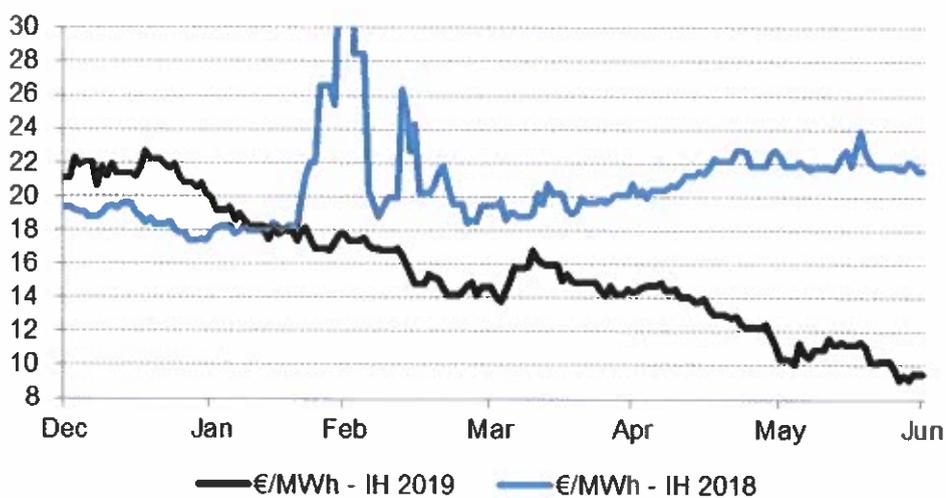


Grafico 2 – Trend Prezzo del Brent (EUR)

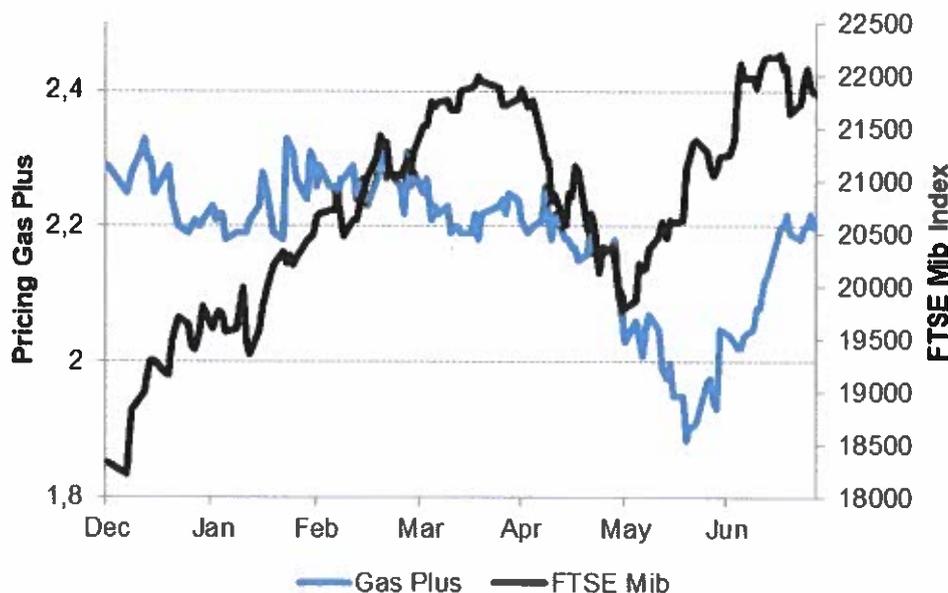


Grafico 3 – Trend Prezzo del gas naturale Spot TTF (Borsa del Gas Olandese)



Il titolo Gas Plus ha chiuso il primo semestre dell'anno 2019 con una quotazione in lieve calo rispetto a quella di inizio esercizio, mostrando un *trend* decrescente nel corso del semestre e crescente all'inizio del successivo. La capitalizzazione di borsa, così come indicato nel bilancio del precedente esercizio, permane significativamente inferiore al patrimonio netto del Gruppo (meno del 50%). Nel corso del semestre non sono comunque intervenuti nuovi fatti e circostanze rispetto al precedente esercizio che rappresentino un indicatore di perdita di valore delle attività immobilizzate visti i volumi di scambio estremamente limitati rispetto ai titoli di società dei settori di appartenenza di Gas Plus. Per tale motivo si ribadisce come i prezzi di borsa non esprimano un'indicazione rappresentativa del valore della Società considerato il consistente patrimonio di riserve di idrocarburi, nonché di *asset downstream* in portafoglio. Di seguito si riporta l'andamento del titolo Gas Plus nel periodo in esame comparato con l'indice FTSE Mib.

Grafico 4 – Trend Borsistico (01 Gennaio 2019 ad oggi)



Di seguito viene commentato l'andamento delle singole *business unit* nel corso del primo semestre dell'anno.

Business Unit Exploration & Production

Nella tabella sotto riportata, al fine di consentire una corretta comparazione dei dati, sono evidenziati i risultati delle singole società facenti parte della *B.U. E&P* ed operanti in Italia ossia Gas Plus Italiana S.r.l. (di seguito *branch* GPI) e Società Padana Energia S.p.A. (di seguito *branch* SPE) e in aggregato quelli della società attive all'estero.

	30/06/2019			
	GPI	SPE	ESTERO	TOTALE
Produzione netta (MSmce)	29,3	40,9	-	70,2
Ricavi (mln €)	9,9	10,4	-	20,3
EBITDA (mln €)	3,6	6,0	(0,5)	9,1
Investimenti esplorativi (mln €)	0,1	0,1	0,2	0,4
Investimenti di sviluppo (mln €)	1,2	1,3	5,3	7,8

	30/06/2018			
	GPI	SPE	ESTERO	TOTALE
Produzione netta (MSmce)	28,0	36,3	-	64,3
Ricavi (mln €)	8,2	9,7	-	17,9
EBITDA (mln €)	2,0	5,0	(0,4)	6,6
Investimenti esplorativi (mln €)	0,2	-	3,1	3,3
Investimenti di sviluppo (mln €)	-	1,2	0,4	1,6

ITALIA

Risultati economici

Il primo semestre dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'aumento della produzione netta di idrocarburi (circa il 9%) e dei relativi ricavi (20,3 milioni di euro contro 17,9 milioni di euro del 2018), nonostante un andamento non favorevole degli scenari energetici.

Inoltre grazie anche all'effetto delle azioni di recupero della marginalità dei siti messe in atto nel corso dei precedenti esercizi, ha registrato un miglioramento della marginalità complessiva (*Ebitda* pari a 9,1 milioni di euro contro 6,6 milioni di euro del 2018).

Sull'andamento economico del periodo hanno inciso:

- il riavvio della produzione della concessione di Garaguso all'inizio dell'anno, anche se a pieno regime solo a partire dal mese di aprile. Relativamente a tale concessione, dopo la conclusione della seconda procedura arbitrale che ha previsto la destituzione dell'Operatore, è stato notificato a Gas Plus Italiana S.r.l. in data 14.12.2018 un atto di citazione per l'impugnazione di detto lodo da parte dello stesso Operatore. Gas Plus Italiana S.r.l. si è costituita in giudizio depositando la propria comparsa di risposta in data 14.05.2019 ed inoltre ha proposto ricorso ex art. 1105 c.c. dinanzi al tribunale di Matera, in data 18.03.2019, al fine di far accertare, in esecuzione del lodo, il suo ruolo di Operatore della concessione. Si è ora in attesa della decisione del Tribunale di Matera;
- la temporanea interruzione della produzione nella concessione di Monte Morrone e le flessioni, in parte fisiologiche, nei livelli produttivi nei campi "maturi" della *Business Unit*;
- il ritorno a più elevati livelli produttivi della concessione di Mirandola.

Produzione

Al termine del primo semestre la produzione lorda di gas, condensati e petrolio è stata pari a 73,1 *Msmce*, di cui 31,6 *Msmce* relativi alla *branch* GPI e 41,5 *Msmce* relativi alla *branch* SPE.

In termini di tipologia di prodotto la produzione lorda di gas del periodo di riferimento è stata di 57,6 *Msmc* contro 57,7 *Msmc* nell'anno 2018, mentre quella di petrolio e condensati è stata invece pari a 15,5 *Msmce* contro 10,3 *Msmce* del 2018.

PRODUZIONE LORDA DI GAS (Msmc)

	2019 1° semestre	2018 1° semestre	Differenza 2019-2018
GPI	31,2	30,7	0,5
SPE	26,4	27,0	(0,6)
Totale	57,6	57,7	(0,1)

PRODUZIONE LORDA DI PETROLIO E CONDENSATI (Msmce)

	2019 1° semestre	2018 1° semestre	Differenza 2019-2018
GPI	0,4	0,4	0,0
SPE	15,1	9,9	5,2
Totale	15,5	10,3	5,2

* Il dato GPI di Produzione lorda di petrolio e condensati è comprensivo del valore della Concessione B.C7.LF S.Maria a Mare e non del valore del campo Sarago Mare.

Sviluppo

Come già segnalato nel bilancio del precedente esercizio, si è conclusa la fase finale dell'iter autorizzativo del progetto Longanesi e nel corso del semestre sono proseguite le attività di *procurement* e di ingegneria.

Chiusure Minerarie

Sono proseguite le attività per il ripristino dell'area pozzo Cavone 15, nella concessione Mirandola.

Esplorazione e ricerca

Sono proseguite le revisioni e gli studi geologici e geofisici sui principali siti, necessari per programmare interventi di miglioramento della produzione ed identificare eventuali nuovi progetti.

Patrimonio Titoli

Il patrimonio titoli non è variato rispetto alla fine del 2018. Il numero complessivo delle concessioni di coltivazione è pari a 45 mentre quelle che vedono il Gruppo in qualità di operatore è pari a 31.

	Gruppo operatore	Terzi operatori	Totale
Istanze di permesso	0	3	3
Istanze di concessione	1	1	2
Permessi di ricerca	0	1	1
Concessioni di coltivazione	31*	14	45

* di cui Società Padana Energia S.p.A.: 10 Concessioni di coltivazione

Riserve

Le riserve 2P rischiate complessive di idrocarburi al termine del primo semestre del 2019 sono stimate in 4.198,0 MSmce.

	31/12/2018			30/06/2019		
	GPI	SPE	Totale	GPI	SPE	Totale
Gas naturale (milioni di metri cubi)	1.689,1	2.362,1	4.051,2	1.657,9	2.335,7	3.993,6
Olio e condensati (milioni metri cubi equiv.)	7,1	212,8	219,9	6,7	197,7	204,4
Totale Idrocarburi (milioni metri cubi equiv.) *	1.696,2	2.574,9	4.271,1	1.664,6	2.533,4	4.198,0

* Il barile di olio e condensati è stato convertito in metri cubi di gas equivalente utilizzando il coefficiente divisore di 0,00636

Non essendo intervenuto alcun evento tale da richiedere una loro modifica, le riserve al termine del primo semestre del 2019 risultano pari a quelle certificate, a fine 2018, dall'esperto indipendente SIM meno la produzione del periodo di riferimento.

Altre iniziative del semestre

In relazione alle disposizioni della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2019 ed entrata in vigore il 13 febbraio 2019, e in particolare dell'art. 11-ter, sono state attuate da parte della *B.U. E&P* alcune iniziative sui profili di più immediato impatto, presentando ricorsi al TAR contro le richieste di pagamento dei canoni di concessione così come maggiorati e sollevando in tale sede profili di illegittimità costituzionale in relazione alla previsione dell'aumento dei canoni medesimi.

Nel frattempo la *B.U.*, per la maggior parte dei siti in cui riveste il ruolo di operatore e senza fare acquiescenza alle novità introdotte dalla norma, ha cautelativamente già presentato le istanze per ottenere la riduzione dell'area fisica territoriale delle concessioni.

ESTERO

Con riferimento alle attività *E&P* all'estero, data la rilevanza del relativo progetto, vengono di seguito commentate esclusivamente le attività *offshore* in Romania.

Dal punto di vista amministrativo le attuali quote delle concessioni in acque superficiali *XVa Midia Shallow* e *XIII Pelican* sono così ripartite: *Black Sea Oil&Gas -BSOG-* 70% Operatore, *Petro Ventures* 20% e *Gas Plus* 10%, con scadenza dei blocchi esplorativi prorogata fino al 4 febbraio 2020.

Per quanto riguarda la fase di sviluppo, il 6 febbraio 2019, dopo la valutazione positiva tecnico-economica del progetto da parte della *Joint Venture*, sono state approvate la *Final Investment Decision (FID)* e il conseguente piano di sviluppo dei giacimenti di *Ana* e *Doina (FDP)*.

Contestualmente alla *FID*, è stato firmato l'accordo per il passaggio della quota del 5% da *Gas Plus* a *BSOG*, approvato ufficialmente il 25 aprile 2019 dalle autorità rumene (*NAMR*) e poi perfezionato tra le parti il successivo 24 giugno 2019. Si ricorda che il corrispettivo per la cessione della quota del 5% è stato concordato in 5,3 milioni di euro di cui 3,3 milioni di euro corrisposti alla data di perfezionamento della cessione e 2 milioni di euro da corrispondersi a tre mesi dall'entrata in produzione del giacimento.

Il 12 aprile 2019, la *Joint Venture* ha ricevuto inoltre l'autorizzazione finale da parte del governo rumeno attraverso l'Agenzia Nazionale per le Risorse Minerarie (*NAMR*) del piano di sviluppo (*FDP*).

Con il *FDP* approvato, sono state quindi ritagliate le due concessioni di produzione di *Ana* e *Doina* dai blocchi esplorativi e sono iniziati, come da cronoprogramma, i lavori d'ingegneria per le

future *facilities* di produzione.

Riserve

Nel mese di giugno 2019 è stata completata la valutazione e certificazione delle riserve dei giacimenti *Ana e Doina* da parte di un certificatore indipendente. Le riserve 2P dei due giacimenti ammontano a 725 milioni di standard metri cubi (Mln Smc) per la quota del 10% d'interesse di *Gas Plus*.

Business Unit Storage

Le attività nel settore dello stoccaggio di gas sono relative allo sviluppo di tre progetti, tutti in veste di operatore, con una capacità di stoccaggio di circa 1 miliardo di metri cubi (*working gas*), per circa il 60% di competenza Gas Plus, da raffrontare con i circa 13 miliardi di metri cubi di capacità nazionale, al netto dello stoccaggio strategico. Anche per la specifica collocazione geografica dei tre progetti, tutti lungo la dorsale adriatica nelle tre Regioni delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, lo sblocco, la realizzazione e l'esercizio congiunto dei tre progetti consentirebbe di beneficiare di una significativa "massa critica" in termini di volumi di gas trattabili e di importanti sinergie.

Nel corso del 2014 sono stati rilasciati i provvedimenti di compatibilità ambientale (VIA) per i progetti Poggiofiorito e San Benedetto.

Per quanto riguarda il progetto San Benedetto, il decreto VIA è stato impugnato da alcuni cittadini davanti al TAR Marche, il quale nel mese di marzo del 2018 ha dichiarato la propria incompetenza indicando quale giudice competente il TAR Lazio. I ricorrenti, con ricorso notificato e depositato il 21 aprile 2018, hanno riassunto il giudizio avanti al TAR Lazio e *Gas Plus Storage* si è regolarmente costituita in giudizio nel mese di luglio del 2018. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Nel frattempo il Comune di San Benedetto, con ricorso notificato a *Gas Plus Storage* il 26 giugno 2018, ha impugnato i provvedimenti successivi del Ministero dell'Ambiente relativi al diniego del Ministero di riaprire l'istruttoria VIA come richiesto dal Comune. Si è già tenuta la Camera di Consiglio il 18 luglio 2018 per discutere dell'istanza di sospensiva che il TAR non ha accolto rinviando il giudizio all'udienza di merito del 22 maggio 2019. Il TAR Lazio ha successivamente depositato in data 11 giugno 2019 la relativa sentenza con cui ha accolto il ricorso presentato dal Comune, annullando i provvedimenti impugnati ed obbligando il Ministero dell'Ambiente a procedere ad un motivato riesame della richiesta del Comune ricorrente entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o comunicazione della sentenza.

Nel contempo, nel mese di febbraio 2019, sono state presentate le istanze di proroga della VIA per i progetti di San Benedetto e Poggiofiorito.

Il Gruppo, pur dovendo fronteggiare in parte dell'opinione pubblica un atteggiamento notevolmente critico rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche, resta costantemente impegnato nel proseguimento di tutte le attività tecniche ed, eventualmente, delle azioni di carattere legale che risulteranno necessarie per completare gli iter autorizzativi di tali progetti, di rilevanza energetica nazionale.

Le attività nel settore dello "stoccaggio di idrocarburi" sono state incluse tra le "altre attività e attività non allocate" nella nota esplicativa al bilancio consolidato n. 6, *Informativa di settore*, che comprendono principalmente, oltre alle attività della *Business Unit Storage*, le attività di funzioni comuni e servizi centralizzati della *holding*. L'inclusione nelle "altre attività e attività non allocate" della *Business Unit Storage* è stata decisa in quanto, in funzione della complessità tecnica e dei necessari *iter* autorizzativi, essa è tuttora in fase di avviamento. Da segnalare infatti che la *B.U.* non consuntiva significativi valori patrimoniali e costi di gestione, essendo state mantenute in carico esclusivamente le spese per gli studi (in particolare tecnici e progettuali) e per le attività connesse alla prosecuzione dei relativi *iter* autorizzativi ed al successivo affidamento delle opere da realizzarsi, imputando invece, nell'esercizio 2014, a conto economico integralmente le opere nel contempo sino ad allora eseguite sui siti prima del completamento degli *iter* autorizzativi.

Business Unit Retail

I principali dati economici della *Business Unit* per il primo semestre del 2019 sono i seguenti:

	<u>30/06/19</u>	<u>30/06/18</u>
Volumi venduti (MSmc)	48,8	54,9
Ricavi (mln €)	26,8	25,5
EBITDA (mln €)	3,1	3,7

I risultati del primo semestre mostrano una significativa flessione in termini di consumi che però non si riflette sui ricavi, in moderato aumento.

Nonostante la curva termica del semestre abbia fatto registrare una complessiva invarianza rispetto all'anno precedente, ciò è frutto di temperature medie più elevate nel 1° trimestre (quindi minori consumi nel periodo solitamente più energivoro) e più basse nel 2° (quando i consumi, in ogni caso, tendono a ridursi); questo fatto, unitamente al calo di numerosità dei clienti serviti (-4,4%), porta ad una sensibile diminuzione per quanto riguarda i volumi venduti (-11%). Il forte

aumento degli scenari relativi al prezzo della materia prima a distanza di un anno (addirittura +28,2% nel periodo invernale, quello più rilevante in termini di volumi, ma anche un sostanzioso +6,5% del secondo trimestre, anche se su volumi ben più ridotti), fa sì che i ricavi addirittura aumentino, rendendo sostanzialmente ininfluenza il modestissimo aumento della componente fissa QVD (+0,4% dal 1° gennaio 2019).

Dal punto di vista economico, a distanza di un anno, nonostante una marginalità unitaria complessivamente invariata (sostenuta da una maggior incidenza delle quote fisse sui minori volumi venduti), la marginalità assoluta scende, soprattutto sul *cluster* Civile, una riduzione importante a causa dell'aumento dei costi commerciali di approvvigionamento della materia prima, già dal 1° ottobre 2018 (non compensabili in vendita per tutte quelle utenze servite a regime di Tutela, a differenza delle utenze servite su Mercato Libero, per le quali sono state adeguate in tal senso le condizioni economiche offerte).

Il risultato economico complessivo riflette pressoché interamente la contrazione di marginalità sopra descritta.

In termini generali e di contesto risulteranno importanti le valutazioni in ambito commerciale in previsione dell'abolizione del Mercato Tutelato che, inizialmente prevista nel corso dell'anno 2018 e successivamente rimandata al 2019, è per il momento fissata al 1° luglio 2020.

Permane la massima attenzione riguardo ai criteri di selezione dei *prospect* ai quali proporre la contrattualizzazione, basato su una scrupolosa valutazione della loro affidabilità creditizia.

Rideterminazioni ai sensi Delibera 32/2019/R/Gas del 29 gennaio 2019

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato, in data 29 gennaio 2019, la delibera 32/2019/R/Gas in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato che aveva annullato la deliberazione ARG/GAS 89/10. Con quest'ultima delibera l'ARERA aveva rideterminato il valore della componente materia prima della tariffa di vendita di gas naturale ed introdotto il coefficiente K che ne aveva ridotto il valore.

L'ARERA con delibera 737/2017/R/Gas è successivamente intervenuta per rideterminare il valore di tale componente per il periodo ottobre 2010-settembre 2012, aggiornando il valore K e riportando lo stesso ad un valore superiore a quello a suo tempo determinato. L'aggiornamento ha quindi comportato un aumento del valore della componente materia prima da riconoscere nella tariffa di vendita applicata ai consumi gas dei clienti rientranti nel regime di maggior tutela per il biennio 2010-2012.

La stessa ARERA con la delibera 32/2019/R/Gas ha infine determinato le modalità tramite

cui le aziende del settore potevano partecipare al meccanismo di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione di detto coefficiente.

Come previsto dalla suddetta delibera la *B.U.* ha pertanto presentato l'apposita istanza alla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) entro la fine del mese di maggio 2019, unitamente alla documentazione necessaria al riconoscimento degli importi dovuti.

La *B.U.* ha ricevuto, in data 31 luglio 2019, la comunicazione della CSEA attestante l'ammontare dell'importo riconosciuto (1,6 milioni di euro) che verrà liquidato in tre sessioni (entro il 1° aprile 2020, entro il 31 dicembre 2020 ed entro il 31 dicembre 2021).

Business Unit Network & Transportation

Nel corso del semestre e precisamente in data 26 marzo 2019, *GP Infrastrutture S.r.l.*, a seguito dell'aggiudicazione della procedura selettiva emessa dal Comune di Fidenza (PR) per la cessione dell'intera partecipazione detenuta dallo stesso Comune in *Rete Gas Fidenza S.r.l.*, ha stipulato l'atto di compravendita per l'acquisizione della suddetta società che è attiva nel servizio di distribuzione gas nel territorio del Comune di Fidenza (PR) e gestisce circa 12.500 PdR, con oltre 200 km di condutture. Con riferimento a tale operazione si segnala infine che il Tribunale Amministrativo di Parma, con sentenza del 30 aprile 2019 ha rigettato il ricorso presentato da uno dei partecipanti alla procedura avverso l'aggiudicazione a favore di *GP Infrastrutture S.r.l.*

I principali dati economici della *Business Unit* relativi al primo semestre 2019 sono i seguenti:

	30/06/19	30/06/18
Volumi distribuiti (MSmc)	114,5	119,5
Ricavi (mln €)	12,3	11,8
EBITDA (mln €)	3,6	3,7
Investimenti (mln €)	13,0	0,7

Nel corso dei primi sei mesi del 2019 la *Business Unit Network e Transportation* ha distribuito circa 114,5 MSmc di gas (comprensivi di circa 3 MSmc di *Rete Gas Fidenza S.r.l.* considerato il solo periodo successivo alla data di acquisizione), in decremento (-4,0%) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2018, a seguito delle più miti temperature registrate soprattutto nel mese di marzo (-9 milioni di Smc rispetto al 2018).

Network: la *Business Unit Network* opera, al 30 giugno 2019, direttamente nell'attività di distribuzione gas in 40 Comuni.

Tariffe di distribuzione

Con la delibera n. 573/2013/R/gas l'Autorità ha approvato una parte significativa del nuovo metodo tariffario, valido per gli anni 2014-2019. La *B.U.*, a tutela del suo patrimonio, ha ritenuto opportuno, a valle di una attenta lettura del documento, procedere ad impugnare il nuovo metodo tariffario che, in tema di valorizzazione della *RAB*, si pone in continuità con quello previgente. Con sentenza n. 881/2019 il TAR Milano ha parzialmente accolto il ricorso presentato.

Con la delibera n. 367/2014/R/gas il Regolatore ha approvato (integrando e modificando la delibera n. 573/2013) le regole tariffarie per le future gare d'ambito.

È ancora in corso il procedimento (avviato dall'Autorità con delibera 704/2016/R/gas) per il riconoscimento tariffario dei nuovi investimenti basato sui Costi Standard e, più in generale, per l'aggiornamento del metodo tariffario valido dal 2020.

Rapporti con Enti Concedenti

In merito ai rapporti concessori, giova evidenziare che, a seguito delle disposizioni dell'art. 24 del Decreto Legislativo 93/11, le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sono ammesse solo per Ambito Territoriale; pertanto, nelle more della definizione degli aspetti propedeutici la gara d'ambito, i gestori continuano ad erogare il servizio, anche oltre la scadenza naturale e/o *ope legis* concordata.

A fine giugno 2019 sono stati pubblicati 21 bandi di gara, nessuno dei quali di interesse della *Business Unit*. I primi bandi e disciplinari (oggetto di numerose impugnazioni al TAR) hanno evidenziato come le procedure ed i meccanismi attuativi adottati per lo svolgimento delle gare risultino complessi e di difficile implementazione.

Tra le poche procedure che hanno visto la presentazione di offerte di gara, si segnala che, nell'ATEM di "Milano 1" la Stazione appaltante ha assegnato l'aggiudicazione provvisoria ad Unareti (gruppo A2A) mentre il concorrente 2I Rete Gas ha impugnato gli atti davanti al giudice amministrativo. Nell'ATEM "Torino 2", la Stazione appaltante ha provveduto, alla fine del mese di aprile 2019, all'aggiudicazione definitiva alla società Italgas Reti S.p.A. (unico partecipante), risultando così la prima gara d'ambito conclusasi dall'avvio della riforma (2011).

I termini di scadenza per la pubblicazione dei bandi di gara sono stati approvati con il Decreto Legge n. 210/2015 (Milleproroghe 2016, convertito in Legge n. 21/2016) e sono tutti scaduti. Con analogo provvedimento sono state eliminate le possibili sanzioni in capo agli Enti Locali nel caso di ritardo nell'iter di emanazione dei bandi gara.

La *B.U. Network* continua la propria attività finalizzata alla definizione del valore di rimborso degli impianti e degli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa di settore in vista delle future gare d'ambito.

Ambito regolatorio e normativo

In merito all'obbligo di messa in esercizio dei gruppi di misura elettronici, conclusasi con successo la campagna di sostituzione prevista dalla ARERA con Delibera n. 554/2015/R/gas per l'anno 2018 (oltre al 100% dei gruppi di misura di classe G10, sono stati posati 11.128 GdM di classe G4 e G6, superando l'obbligo minimo del 10%), si segnala che l'Autorità ha aggiornato gli obblighi prevedendo, per le società che gestivano al 31/12/2015 tra 50.000 e 100.000 PdR, la sostituzione, entro il 31/12/2023, di una quota pari al 85% dei misuratori tradizionali con *smart meters* (classe G4 e G6).

Al 30 giugno 2019 risultano posati 13.437 G4-G6 elettronici, pari a circa il 13% del totale.

Investimenti

La *Business Unit*, al termine dei primi sei mesi del 2019 ha effettuato investimenti per 13 milioni di euro comprensivi di quelli relativi all'acquisizione degli impianti di distribuzione del comune di Fidenza.

Tee

Con riferimento ai certificati di risparmio energetico (TEE), sono stati determinati gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2019 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi.

Si segnala che il MISE ha approvato il DM 10/5/2018 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10/7/2018) che aggiorna il DM 11/1/2017: nel nuovo DM è stato introdotto un "cap" al riconoscimento massimo del contributo tariffario (250 €/TEE) che, insieme ad ulteriori misure previste, si pone l'obiettivo di riequilibrare il mercato e di calmierarne i prezzi, dopo gli elevati livelli registrati nel corso degli ultimi 24 mesi. A valle della pubblicazione del citato DM, l'ARERA ha approvato, con l'allegato A alla deliberazione n. 487/2018/R/efr, l'aggiornamento delle regole di calcolo del contributo tariffario.

L'obiettivo 2019 per la *B.U. Network* ammonta a 24.576 TEE, da conseguire entro maggio 2022.

Transportation: la *Business Unit*, che fa parte del Settore Operativo *Network & Transportation*, è operativa dal 1° ottobre 2009, esercita l'attività di trasporto regionale in Valtrebbia (PC) mediante 31,4 chilometri di rete in media pressione ed in Valnure (PC), mediante 10,4 chilometri di rete in media pressione, tra l'altro interconnessa ad un giacimento della *B.U. E&P* del Gruppo.

Al 30 giugno 2019 sono stati trasportati 5,5 MSmc, in leggero decremento rispetto all'analogo periodo dell'anno 2018 (5,9 MSmc). In merito alla determinazione delle tariffe di trasporto, si evidenzia che con la deliberazione n. 114/2019/R/gas è stata approvata la nuova regolazione valida per gli anni 2020-2023.

Commento ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria

Si segnala innanzitutto che, nel conto economico e nello stato patrimoniale del periodo in esame, trova la sua prima applicazione il principio contabile IFRS 16 che ha sostituito il principio IAS 17 e modificato le modalità di contabilizzazione dei *leasing* per i conduttori che noleggiano o affittano una specifica attività.

Alla data di prima applicazione, sulla base di quanto previsto da detto principio, si è proceduto quindi all'iscrizione di un'attività, quale diritto d'uso (pari al valore attuale dei canoni futuri) e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla base della durata residua del contratto. Il debito finanziario si ridurrà invece nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio e/o di affitto pagato sarà portata a diretta riduzione del debito stesso mentre la restante quota sarà contabilizzata come onere finanziario.

Il conto economico del 1° semestre 2019, a differenza di quello del corrispondente semestre precedente, non prevede quindi tra le componenti del *marginale operativo lordo* i costi dei canoni di noleggio e/o di affitto (circa 470 migliaia di euro), mentre recepisce tra gli *ammortamenti e svalutazioni* la quota relativa all'ammortamento del diritto d'uso (circa 460 migliaia di euro) e tra gli *oneri finanziari* i costi di attualizzazione del debito (circa 39 migliaia di euro).

Inoltre, i risultati economici del semestre recepiscono, a partire dalla data di acquisizione (26 marzo 2019), le componenti economiche derivanti dall'esercizio dell'attività di distribuzione gas nel comune di Fidenza (PR).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi	48.145	44.826
Altri ricavi e proventi	3.959	3.209
TOTALE RICAVI	52.104	48.035
Costi per materie prime e materiali di consumo	(17.361)	(16.212)
Costi per servizi e altri	(14.878)	(13.849)
Costo del personale	(5.142)	(4.928)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	14.723	13.046
Ammortamenti e svalutazioni	(9.772)	(12.655)
EBIT	4.951	391
Proventi diversi	2.169	271
RISULTATO OPERATIVO	7.120	662
Proventi finanziari	29	34
Oneri finanziari	(2.774)	(3.339)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.375	(2.643)
Imposte sul reddito	(1.260)	549
RISULTATO DEL PERIODO	3.115	(2.094)

Il conto economico del 1° semestre ha registrato un *Ebitda* in sensibile crescita (circa +13%) grazie all'aumento delle produzioni di idrocarburi in ambito *E&P* e alla presenza di componenti positive non ricorrenti della medesima area per 1.120 migliaia di euro.

I *ricavi* che sono passati da 48.035 migliaia di euro del 2018 a 52.104 migliaia di euro del 2019 hanno riguardato prevalentemente l'attività di vendita di gas metano, petrolio e condensati provenienti dai giacimenti del Gruppo e la vendita di gas al dettaglio, poiché l'attività di distribuzione e trasporto gas è tuttora svolta in misura rilevante a favore di società del Gruppo, con la conseguente elisione delle relative componenti economiche a livello di bilancio consolidato, mentre l'attività di stoccaggio si trova ancora in una fase di start-up.

In particolare, l'attività di vendita del gas metano proveniente dai giacimenti del Gruppo ha determinato ricavi per 11.750 migliaia di euro (11.645 migliaia di euro nel 2018), mentre quella a clienti finali ricavi per 25.917 migliaia di euro (24.640 migliaia di euro nel 2018), quest'ultima componente in sensibile crescita per l'aumento dei relativi prezzi di vendita.

Anche i ricavi per la vendita di petrolio e condensati sono risultati in crescita (da 3.634 migliaia di euro del 2018 a 4.346 migliaia di euro del 2019) per effetto dell'aumento delle quantità

prodotte. In aumento sono stati anche i ricavi dell'attività di distribuzione e trasporto gas metano (4.677 migliaia di euro contro 3.784 migliaia di euro del 2018) per effetto dell'acquisizione degli impianti gas del comune di Fidenza.

La voce *altri ricavi e proventi* ha raggiunto l'importo di 3.959 migliaia di euro contro 3.209 migliaia di euro del 2018, recependo componenti positive non ricorrenti dell'area *E&P* per 1.120 migliaia di euro (dovute al rimborso di costi addebitati in precedenti esercizi nell'ambito di concessioni di coltivazione gas in cui il Gruppo non riveste il ruolo di operatore). Le restanti componenti sono costituite dalle royalties sull'attività di estrazione gas, dai contributi di allacciamento e dai servizi ad utenti gas e dai ricavi derivanti dall'acquisizione dei certificati di risparmio energetico (TEE), quest'ultimi, in particolare, in calo rispetto al 2018 per il minor contributo unitario riconosciuto dall'Autorità.

Dal lato dei costi, sono aumentati i *costi per materie prime e materiali di consumo*, passando da 16.212 migliaia di euro del 2018 a 17.361 migliaia di euro del 2019. In questo ambito si è registrato l'aumento dei costi d'acquisto della principale materia prima, il gas metano, per l'andamento degli scenari energetici e, in linea con l'andamento dei connessi ricavi, la riduzione dei costi per l'acquisto dei certificati di risparmio energetico (TEE).

Un analogo andamento ha registrato la voce *costi per servizi ed altri* che ha raggiunto l'importo di 14.878 migliaia di euro contro 13.849 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente con un aumento percentuale di circa il 7,5% sostanzialmente connesso all'andamento dell'attività. In questo ambito sono risultati in ulteriore calo rispetto all'analogo periodo del 2018 gli oneri, comprensivi delle componenti non finanziarie delle cessioni periodiche della cartolarizzazione, per perdite su crediti (da 339 migliaia di euro del 2018 a 267 migliaia di euro del 2019).

I costi del personale sono risultati in lieve crescita rispetto ai valori del corrispondente periodo precedente, passando da 4.928 migliaia di euro a 5.142 migliaia di euro del 2019. L'esercizio 2019 recepisce tuttavia già dal primo semestre gli oneri per il premio straordinario facente parte della politica di remunerazione in atto nel corrente anno.

Come già anticipato, l'andamento delle componenti economiche sopra descritte ha determinato un sensibile aumento dell'*EBITDA* che è passato da 13.046 migliaia di euro a 14.723 migliaia di euro (con aumento di circa il 13%).

Per la riduzione complessiva degli ammortamenti ha registrato un aumento più rilevante l'*EBIT* che è stato pari a 4.951 migliaia di euro rispetto a 391 migliaia di euro dell'analogo periodo del 2018. In tale periodo il suddetto risultato era stato però penalizzato dall'esito negativo delle attività esplorative in Romania che aveva determinato l'integrale ammortamento dei costi

complessivamente sostenuti per la perforazione e la chiusura dei relativi pozzi (3.453 migliaia di euro). Al netto di questa componente l'entità degli ammortamenti ha comunque risentito della crescita delle produzioni di idrocarburi in ambito *E&P* e, come già segnalato, dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Nel semestre in esame non sono state comunque effettuate svalutazioni degli *asset* iscritti a bilancio.

Anche il *risultato operativo* ha evidenziato un simile andamento ed ha, a sua volta, registrato una crescita superiore in valore assoluto (7.120 migliaia di euro contro 662 migliaia di euro del 2018) per effetto dei maggiori dividendi dalla partecipata Serenissima Gas S.p.A. (311 migliaia di euro contro 271 migliaia di euro del 2018) e della rilevazione della plusvalenza che corrisponde al valore attualizzato del corrispettivo differito per la vendita della quota di interesse del 5% nel progetto *Midia* in Romania (1.858 migliaia di euro).

E' stato in forte calo il saldo negativo della gestione finanziaria che è sceso all'importo di 2.745 migliaia di euro contro 3.305 migliaia di euro del 2018, registrando una forte riduzione degli *oneri finanziari* (da 3.339 migliaia di euro a 2.774 migliaia di euro).

Nell'ambito di tale componente si sono ridotti gli interessi passivi sulle linee a medio lungo termine (436 migliaia di euro contro 523 migliaia di euro del 2018) e quelli sulle linee a breve termine (277 migliaia di euro contro 330 migliaia di euro del 2018), oltretutto gli oneri su prodotti derivati (39 migliaia di euro contro 59 migliaia di euro del 2018).

Sono risultati in calo rispetto all'analogo semestre del 2018 gli oneri per attualizzazione fondi (1.633 migliaia di euro contro 1.946 migliaia di euro del 2018) per effetto del progressivo adeguamento al ribasso dei relativi tassi, dato l'andamento del mercato.

I proventi finanziari, rimasti di ridotta entità, sono stati invece sostanzialmente in linea con il dato del 2018 (29 migliaia di euro contro 34 migliaia di euro del 2018).

Le *imposte sul reddito*, correnti, differite e anticipate hanno presentato un saldo negativo complessivamente pari a 1.260 migliaia di euro contro il saldo positivo pari a 549 migliaia di euro del 2018.

Il primo semestre dell'esercizio 2019 si è chiuso quindi con un utile di 3.115 migliaia di euro contro una perdita di 2.094 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2018.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro

	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	337.936	323.902
Immobilizzazioni materiali	113.076	108.132
Altre attività e passività non correnti	3.892	3.928
Totale capitale immobilizzato	454.904	435.962
Capitale circolante netto		
Rimanenze	3.709	3.523
Crediti commerciali	17.550	26.872
Debiti commerciali	(18.906)	(29.560)
Altri debiti e crediti di circolante	(9.275)	(1.192)
Totale capitale circolante netto	(6.922)	(357)
Fondi rischi per oneri e imposte differite	(175.160)	(175.793)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(5.189)	(4.804)
Capitale investito netto	267.633	255.008
Patrimonio netto	215.477	212.962
Indebitamento finanziario netto	52.156	42.046
Coperture	267.633	255.008

Si ricorda innanzitutto quanto già esposto relativamente agli effetti contabili dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16.

La situazione patrimoniale consolidata del Gruppo presenta un *capitale investito netto* in aumento rispetto al dato al termine del precedente esercizio (267.633 migliaia di euro del 30 giugno 2019 contro 255.008 migliaia di euro del 31 dicembre 2018).

Il *capitale immobilizzato* risulta pari a 454.904 migliaia di euro contro 435.962 migliaia di euro del 2018 e registra un incremento complessivo di 18.942 migliaia di euro. L'incremento è prevalentemente da attribuire all'iscrizione a bilancio degli impianti di distribuzione gas della società *Rete Gas Fidenza S.r.l.* (acquisita il 26 marzo 2019), all'avvio delle attività di sviluppo del progetto Midia in Romania e alle attività immateriali iscritte a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli su tali componenti si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato abbreviato.

Nell'ambito di questa voce le *immobilizzazioni immateriali*, pari a 337.936 migliaia di euro, aumentano complessivamente di 14.034 migliaia di euro mentre le *immobilizzazioni materiali*, pari a 113.076 migliaia di euro, aumentano di 4.944 migliaia di euro. L'aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (18.978 migliaia di euro) è conseguenza del saldo tra gli

incrementi netti (28.750 migliaia di euro) e gli ammortamenti effettuati nel periodo (9.772 migliaia di euro).

Le altre attività e passività non correnti, costituite rispettivamente dalla partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., da acconti e da depositi cauzionali attivi e passivi, sono risultate pari a 3.892 migliaia di euro contro 3.928 migliaia di euro del 2018. In questo ambito, si è ridotta la voce “acconti” per 1.960 migliaia a seguito del perfezionamento dell’operazione di acquisizione degli impianti di distribuzione del comune di Fidenza (PR) e al pagamento dell’intero corrispettivo ed è stato rilevato tra le attività il valore attualizzato del corrispettivo differito per la cessione della quota del 5% nel progetto Midia (1.854 migliaia di euro).

Il capitale circolante netto presenta ancora un saldo negativo (-6.922 migliaia di euro contro -357 migliaia di euro del 2018) ed in ulteriore calo per 6.565 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Al suo interno si registra una riduzione dei *crediti commerciali* (9.322 migliaia di euro), tipica del periodo per i minori consumi a conclusione del periodo invernale e una riduzione dei *debiti commerciali* (10.654 migliaia di euro).

E’ stato di nuovo negativo (-9.275 migliaia di euro) il saldo degli *altri debiti e crediti del circolante* rispetto ad un saldo negativo di 1.192 migliaia di euro del 2018. Tale voce risente prevalentemente dell’andamento di alcuni debiti di natura tributaria e, in particolare, della riduzione dei crediti Iva (1.323 migliaia di euro) e dell’aumento del debito per imposte dirette (3.099 migliaia di euro), il cui versamento avviene dopo la chiusura del semestre, e di quello per imposte di consumo e addizionali regionali che sono costituiti dalla differenza tra l’imposta di consumo effettivamente fatturata nel periodo dalla *B.U. Retail* agli utenti e i versamenti effettuati dalla stessa *B.U. Retail* in rate costanti d’acconto secondo la normativa vigente e soggetti a conguaglio soltanto dopo la chiusura di ogni esercizio. A fine periodo il saldo di tale imposta è risultato a debito per 3.937 migliaia di euro contro un saldo a debito di 1.742 migliaia di euro al termine del 2018.

I *fondi per rischi ed oneri*, le cui principali componenti sono costituite dal fondo smantellamento e ripristino siti e dal fondo imposte differite nette, presentano una riduzione di 633 migliaia di euro rispetto all’importo del precedente esercizio (175.160 migliaia di euro contro 175.793 migliaia di euro del 2018). Il fondo smantellamento e ripristino siti risulta pari a 115.228 migliaia di euro contro 113.911 migliaia di euro del precedente esercizio (in lieve aumento per le variazioni dei parametri di stima ed attualizzazione effettuate nel periodo) mentre il fondo imposte differite nette risulta pari a 54.861 migliaia di euro contro 56.796 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio (in riduzione per gli utilizzi).

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* ammonta a 5.189 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al dato del 2018 (4.804 migliaia di euro) per effetto delle variazioni d'organico anche a seguito della società acquisita in ambito *distribuzione*.

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta a 52.156 migliaia di euro contro 42.046 migliaia di euro di fine 2018 ed aumenta innanzitutto per effetto del perfezionamento dell'operazione di acquisizione di *Rete Gas Fidenza S.r.l.* e dell'avvio dell'attività di sviluppo in Romania. Si segnala, in ogni caso, che il livello dell'*indebitamento* risente degli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha determinato l'iscrizione di passività finanziarie per circa 6,1 milioni di euro.

In questo ambito è in aumento la *liquidità* che passa da 16.453 migliaia di euro a 25.602 migliaia di euro del 2019 e l'*indebitamento finanziario corrente* che passa da 33.182 migliaia di euro del 2018 a 51.592 migliaia di euro del 2019 e che comprende la linea di finanziamento temporaneamente erogata per l'acquisizione di *Rete Gas Fidenza S.r.l.*. E' in lieve aumento anche l'*indebitamento finanziario non corrente* che passa da 25.483 migliaia di euro del 2018 a 26.228 migliaia di euro del 2019 per l'iscrizione delle passività finanziarie previste in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il livello dell'*indebitamento finanziario netto* resta comunque tuttora a livelli contenuti anche a causa dello slittamento temporale di alcuni investimenti ed è da considerarsi pertanto, almeno in parte, temporaneo sino all'avvio di detti investimenti.

Al riguardo si precisa che, dopo la chiusura del semestre, il Gruppo ha concluso il processo di revisione dei contratti di finanziamento a medio lungo in essere, modificandone, in particolare, l'ammontare, la durata ed il periodo di disponibilità, tenuto conto della mutata tempistica degli investimenti. In particolare, è stata prevista l'estinzione dei finanziamenti in essere, ivi compresa la linea a breve termine ottenuta per l'acquisizione di *Rete Gas Fidenza S.r.l.*, e l'erogazione di una linea a medio lungo termine dell'importo di 52 milioni di euro e di una ulteriore linea a medio lungo termine dell'importo di 55 milioni di euro destinata a finanziare gli investimenti del Gruppo. Entrambe le linee avranno scadenza il 31 dicembre 2024.

Il *patrimonio netto* ammonta a 215.477 migliaia di euro (212.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presenta un incremento di 2.515 migliaia di euro rispetto alla fine del precedente esercizio dovuto all'utile conseguito nel periodo, alle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura contabilizzate in *hedge accounting* e alla variazione della riserva di conversione cambi.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Eventi significativi nel corso del semestre

Oltre a quanto già commentato nei paragrafi precedenti non si segnalano altri eventi significativi nel primo semestre dell'esercizio 2019.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Oltre a quanto già segnalato nel corso della presente relazione non si segnalano altri eventi o fatti di rilievo dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Stante anche l'andamento del primo semestre, permane la previsione di un risultato netto dell'esercizio 2019 di segno positivo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(sig. Davide Usberti)



Gruppo GAS PLUS

**Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato
al 30 giugno 2019**

Prospetti contabili e note esplicative

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE	32
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE	33
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE	34
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE	35
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	36
NOTE ESPLICATIVE	37
1. Informazioni societarie	37
2. Criteri di redazione e principi contabili adottati	38
3. Aggregazioni Aziendali	40
4. Stagionalità dell'attività	41
5. Indebitamento finanziario netto	41
6. Utilizzo di stime	42
7. Dividendi	42
8. Informativa di settore	42
9. Immobili, impianti e macchinari	44
10. Diritti d'uso	45
11. Avviamento	45
12. Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	46
13. Altre attività finanziarie non correnti	46
14. Crediti commerciali	47
15. Altri crediti	47
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48
17. Patrimonio netto	48
18. Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine	49
19. Debiti finanziari per <i>lease</i> a breve e a medio/lungo termine	50
20. Debiti commerciali	51
21. Altri debiti correnti	51
22. Fondi	52
23. Ricavi	52
24. Costi operativi	53
25. Proventi diversi	54
26. Proventi ed oneri finanziari	54
27. Imposte	54
28. Rapporti con parti correlate	55
29. Strumenti e rischi finanziari	56
30. Eventi successivi alla data del bilancio intermedio	59

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2019	31/12/2018
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	9	100.756	108.132
Diritti d'uso	10	12.320	-
Avviamento	11	4.445	750
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	12	333.491	323.152
Altre attività finanziarie non correnti	13	6.842	6.908
Imposte differite attive	27	27.300	25.984
Totale attività non correnti		485.154	464.926
Attività correnti			
Rimanenze		3.709	3.523
Crediti commerciali	14	17.550	26.872
Crediti per imposte sul reddito		298	427
Altri crediti	15	13.832	10.970
Crediti verso controllante		192	193
Attività finanziarie		62	166
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	25.602	16.453
Totale attività correnti		61.245	58.604
TOTALE ATTIVITÀ		546.399	523.530
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	17	23.353	23.353
Riserve	17	189.435	191.222
Altre componenti di patrimonio netto	17	(595)	64
Risultato del periodo	17	3.111	(1.851)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		215.304	212.788
Patrimonio netto di terzi		173	174
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		215.477	212.962
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Debiti finanziari a lungo termine	18	21.048	25.483
Debiti finanziari per <i>lease</i> a lungo termine	19	5.180	-
TFR, quiescenza ed obblighi simili		5.189	4.804
Fondo imposte differite	27	82.161	82.780
Altri debiti		2.950	2.980
Fondi	22	120.299	118.997
Totale passività non correnti		236.827	235.044
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	18.906	29.560
Debiti finanziari a breve termine	18	50.711	33.182
Debiti finanziari per <i>lease</i> a breve termine	19	881	-
Altri debiti	21	20.080	12.235
Debiti per imposte sul reddito		3.517	547
Totale passività correnti		94.095	75.524
TOTALE PASSIVITÀ		330.922	310.568
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		546.399	523.530

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti a patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza *restatement* dei dati comparativi (metodo retrospettivo modificato).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	Note	1° Semestre 2019	1° Semestre 2018
Ricavi	23	48.145	44.826
Altri ricavi e proventi	23	3.959	3.209
Totale Ricavi		52.104	48.035
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(17.361)	(16.212)
Costi per servizi e altri	24	(14.878)	(13.849)
Costo del personale		(5.142)	(4.928)
Proventi diversi	25	2.169	271
Ammortamenti e svalutazioni	9-10-12	(9.772)	(12.655)
RISULTATO OPERATIVO		7.120	662
Proventi finanziari	26	29	34
Oneri finanziari	26	(2.774)	(3.339)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.375	(2.643)
Imposte sul reddito	27	(1.260)	549
RISULTATO DEL PERIODO		3.115	(2.094)
Attribuibile a:			
Gruppo		3.111	(2.095)
Terzi		4	1
Risultato per azione base (importi in Euro)		0,07	(0,05)
Risultato per azione diluito (importi in Euro)		0,07	(0,05)

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti a patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza *restatement* dei dati comparativi (metodo retrospettivo modificato).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Risultato del periodo	3.115	(2.094)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate nel risultato di esercizio:</i>		
Variazioni di <i>fair value</i> dei derivati in regime di <i>hedge accounting</i>	(195)	(1.812)
Imposte	55	507
Differenze di conversione di bilanci esteri	(254)	(19)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio:</i>		
Delta attuariali fondo TFR	(265)	49
Imposte	64	(11)
Risultato di conto economico complessivo al netto delle imposte	(595)	(1.286)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte	2.520	(3.380)
Attribuibile a:		
Gruppo	2.516	(3.381)
Terzi	4	1

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti a patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza *restatement* dei dati comparativi (metodo retrospettivo modificato).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Versamenti c/ capitale	Acquisto azioni proprie (1)	Riserva cash flow hedge	Riserva differenze attuariali TFR	Riserva traduzione cambio	Utili indivisi	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Totale patrimonio di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	104	(852)	41	103.450	769	214.583	171	214.754
Effetto prima applicazione - IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	23	-	23	-	23
Saldo al 1° gennaio 2018	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	104	(852)	41	103.473	769	214.606	171	214.777
Destinazione risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	769	(769)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Variazione altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	-	(30)	-	(30)
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	(1.305)	38	(19)	-	(2.095)	(3.381)	1	(3.380)
Saldo al 30 giugno 2018	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	(1.201)	(814)	22	104.212	(2.095)	211.195	169	211.364
Saldo al 31 dicembre 2018	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	120	(746)	(17)	104.211	(1.851)	212.788	174	212.962
Effetto prima applicazione - IFRS 16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2019	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	120	(746)	(17)	104.211	(1.851)	212.788	174	212.962
Destinazione risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.851)	1.851	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	(140)	(201)	(254)	-	3.111	2.516	4	2.520
Saldo al 30 giugno 2019	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	(20)	(947)	(271)	102.360	3.111	215.304	173	215.477

(1) = al 30 giugno 2019, Gas Plus S.p.A. detiene 1.336.677 azioni proprie (pari al 2,98% del capitale sociale) per un costo complessivo di 9.600 Euro.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti a patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza *restatement* dei dati comparativi (metodo retrospettivo modificato).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Risultato netto	3.115	(2.094)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1)	9.772	12.655
Utilizzo altri fondi non monetari	(25)	(176)
Attualizzazione fondo abbandono	1.596	1.915
(Plusvalenze) Minusvalenze patrimoniali	(1.862)	(3)
Variazione imposte differite	(1.800)	(2.017)
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione rimanenze	(161)	641
Variazione crediti commerciali verso terzi e collegate	10.588	9.632
Variazione debiti commerciali verso terzi e collegate	(11.129)	(5.770)
Oneri d'abbandono sostenuti	(258)	(7)
Variazione TFR	(20)	77
Variazione delle altre passività e attività operative	6.626	10.552
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	16.442	25.405
Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Acquisto beni materiali e immateriali (1)	(9.091)	(5.536)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese, al netto della cassa acquisita	(12.057)	-
Ricavi per cessioni immobilizzazioni	3.304	3
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(17.844)	(5.533)
Flussi finanziari dell'attività finanziamento		
Variazione netta delle passività finanziarie	13.713	(5.501)
Nuovi finanziamenti bancari	7.025	-
Finanziamenti rimborsati	(9.595)	(6.000)
Rimborso di debiti per <i>lease</i>	(472)	-
Dividendi pagati	(5)	(3)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(30)
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di finanziamento	10.666	(11.534)
Effetto cambi traduzione bilanci di società estere	(115)	(8)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	9.149	8.330
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	16.453	14.105
Disponibilità liquide alla fine del periodo	25.602	22.435
Dividendi incassati	311	271
Imposte pagate nel periodo	-	-
Oneri finanziari netti pagati nel periodo	(913)	(1.100)

(1) di cui investimenti ed ammortamenti dei costi di esplorazione di riserve di idrocarburi sostenuti nell'esercizio (rispettivamente Euro 400 nel primo semestre 2019 e Euro 3.240 nel primo semestre 2018).

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

Gas Plus S.p.A. è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. La società è costituita in Italia, iscritta al registro delle Imprese di Milano.

Le principali attività del Gruppo Gas Plus sono:

- Esplorazione e produzione idrocarburi (Business Unit E&P – Exploration & Production);
- Distribuzione e trasporto di gas naturale (Business Unit Network & Transportation);
- Vendita gas naturale a clienti finali (Business Unit Retail);
- Stoccaggio gas (Business Unit Storage): attività in fase di start up, come documentato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

La società capogruppo Gas Plus S.p.A. è controllata da Us. Fin S.r.l., che non esercita attività di direzione e coordinamento.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2019 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 6 agosto 2019.

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che i risultati economici del Gruppo hanno beneficiato:

- degli effetti del rimborso di costi addebitati in precedenti esercizi nell'ambito delle concessioni gas della Business Unit E&P in cui il Gruppo non riveste il ruolo di operatore, per Euro 1.120;
- di proventi relativi alla plusvalenza per la cessione della quota del 5% nel Progetto Midia in Romania all'operatore, per Euro 1.858, pari al valore attualizzato del corrispettivo differito di 2 milioni di Euro, che sarà corrisposto tre mesi dopo l'entrata in produzione del giacimento.

Oltre a quanto qui sopra evidenziato, non vi sono state altre operazioni non ricorrenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In data 22 gennaio 2019 è stata costituita la società Gas Plus International Holding S.r.l., interamente controllata dalla società capogruppo Gas Plus S.p.A., a cui la società controllata Gas Plus Italiana S.r.l. ha trasferito il 29 gennaio 2019, l'intera partecipazione nella società olandese Gas Plus International B.V..

In data 26 marzo 2019, la società controllata GP Infrastrutture S.r.l. ha acquisito l'intera partecipazione nella società Rete Gas Fidenza S.r.l., società che è attiva nel servizio di distribuzione gas nel territorio del Comune di Fidenza (PR).

In relazione all'area di consolidamento, non sono intervenute altre variazioni nel corso del primo semestre 2019, oltre a quanto indicato in precedenza.

2. Criteri di redazione e principi contabili adottati

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo viene preparato in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "*Bilanci intermedi*". Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019.

In relazione al principio IFRS 16 – *Lease*, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare direttamente al 1° gennaio 2019 gli effetti conseguenti alla prima applicazione del principio, senza effettuare la riesposizione dei dati comparativi degli esercizi precedenti posti a confronto (metodo retrospettivo modificato).

Alla data di prima applicazione, si è proceduto quindi all'iscrizione di un'attività per 4.979 Euro, nella voce *Diritti d'uso*, quale diritto d'uso (pari al valore attuale dei canoni futuri) e di un debito finanziario di pari importo, suddiviso sulla base delle scadenze contrattuali previste. Il diritto d'uso è oggetto di ammortamento sistematico sulla durata residua del contratto. Il debito finanziario iscritto si riduce nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio/affitto pagato è utilizzata a servizio del prestito e la restante quota è contabilizzata come onere finanziario. Il canone di noleggio, quindi, non è più iscritto tra i costi della produzione.

Inoltre, si è provveduto alla riesposizione della quota non ancora ammortizzata dei costi di smantellamento e ripristino siti capitalizzati nella voce *Immobili, impianti e macchinari* per 6.031 Euro, poiché tali costi si riferiscono ad aree in locazione della B.U. E&P del Gruppo.

In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 *Imposte sul reddito*, in attesa delle successive modifiche di natura regolatoria.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano 5 Euro, quando nuovi). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell'adozione dei nuovi principi sui saldi di apertura al 1° gennaio 2019.

Gruppo GAS PLUS

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

Importi in migliaia di euro, salva diversa indicazione

(Importi in migliaia di euro)	Publicato 31 dicembre 2018	Effetti adozione IFRS 16	Riclassifiche	Riesposto 1° gennaio 2019
Attività non correnti	464.926	4.979	-	469.905
di cui:				
Immobili, impianti e macchinari	108.132	-	(6.031)	102.101
Diritti d'uso	-	4.979	6.031	11.010
Attività correnti	58.604	-	-	58.604
TOTALE ATTIVITA'	523.530	4.979	-	528.509
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	212.962	-	-	212.962
Passività non correnti	235.044	4.093	-	239.137
di cui:				
Debiti per <i>lease</i> a lungo termine	-	4.093	-	4.093
Passività correnti	75.524	886	-	76.410
di cui:				
Debiti per <i>lease</i> a breve termine	-	865	-	865
Altri debiti	12.235	21	-	12.256
TOTALE PASSIVITA'	310.568	4.979	-	315.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	523.530	4.979	-	528.509

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019, senza peraltro avere effetti sul bilancio consolidato:

- emendamento all'IFRS 9, "*Prepayment Features with Negative Compensation*";
- IFRIC 23, "*Uncertainty over Income Tax Treatment*";
- emendamento allo IAS 28, "*Long Term Interests in Associates and Joint Ventures*";
- emendamento allo IAS 19, "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement*";
- "*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*".

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nel primo semestre 2019 sono stati emanati i seguenti emendamenti che non hanno ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

Emendamento all'IFRS 3 - Business combination

Il documento, pubblicato in data 22 ottobre 2018, chiarisce la definizione di business e agevolerà le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business oppure un gruppo di attività. La nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori. La modifica si applica a partire dal 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8 - Definition of Material

Il documento, pubblicato in data 31 ottobre 2018, chiarisce la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. Tali modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamenti all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Sales or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture

Il documento, pubblicato in data 11 settembre 2014, risolve un conflitto tra i due principi citati nel caso di cessione di un asset o di una società controllata a una società collegata o joint venture. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli assets o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio IFRS 3.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

3. Aggregazioni aziendali**Acquisizione di Rete Gas Fidenza S.r.l.**

Nel corso del semestre e precisamente in data 26 marzo 2019, la società controllata GP Infrastrutture S.r.l., a seguito all'aggiudicazione della procedura selettiva emessa dal Comune di Fidenza (PR) per la cessione dell'intera partecipazione detenuta dallo stesso Comune in Rete Gas Fidenza S.r.l., ha stipulato l'atto di compravendita per l'acquisizione della suddetta società che è attiva nel servizio di distribuzione gas nel territorio del Comune di Fidenza (PR) e gestisce circa 12.500 PdR, con oltre 200 km di condutture.

Il corrispettivo dell'operazione, comprensivo di aggiustamenti prezzo per gli investimenti ed il risultato dell'esercizio 2018, è stato pari a complessivi 14,1 milioni di Euro. In data 28 dicembre 2018, in sede di stipula del contratto preliminare, GP Infrastrutture S.r.l. ha versato, a titolo di acconto, 1,8 milioni di Euro utilizzando le disponibilità generate dalla propria attività. In data 26 marzo 2019, è stato versato il rimanente importo pari a 12,3 milioni di Euro e rimborsato integralmente il mutuo gravante sugli immobili di proprietà della società acquisita per 1,9 milioni di Euro, grazie anche all'erogazione di una linea di credito a breve termine, sottoscritta dalla stessa GP Infrastrutture S.r.l. a tale scopo.

In considerazione della prossimità della data di acquisizione alla data di chiusura del semestre, l'allocatione del costo dell'acquisizione ai *fair values* delle attività e passività acquisite nonché delle passività potenziali assunte, richiesto dall'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese*, è effettuato provvisoriamente come riportato nella seguente tabella:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Valori storici	Valori correnti provvisori
Immobilizzazioni immateriali	10.532	10.532
Avviamento	-	3.695
Immobilizzazioni materiali	2.226	2.226
Imposte anticipate	16	16
Totale Attivo non corrente	12.774	16.468
Capitale circolante netto	(611)	(611)
Disponibilità liquide	237	237
Totale Attivo corrente	(375)	(375)
TFR	140	140
Debiti finanziari	1.860	1.860
Totale Passività non correnti	2.000	2.000
Valore dell'acquisizione	10.399	14.094

Il conto economico consolidato recepisce i costi ed i ricavi di Rete Gas Fidenza S.r.l. a partire dalla data di acquisizione (26 marzo 2019). In dettaglio, i ricavi dalla data del 26 marzo 2019 alla chiusura del semestre sono pari a 395 Euro, l'EBITDA è pari a 176 Euro ed il risultato netto è pari a 17 Euro.

4. Stagionalità dell'attività

La maggioranza dei ricavi (circa l'80%) è rappresentata dalla vendita del gas naturale a clienti grossisti, industriali e civili.

La vendita di gas per i clienti civili è soggetta a variazioni stagionali influenzate dalle condizioni climatiche. Sulla base dei dati storici, i ricavi e i profitti derivanti dalla vendita del gas ai clienti civili per i primi sei mesi sono pari a circa il 55% dei ricavi e profitti realizzati nell'intero anno.

Le voci patrimoniali che accolgono i crediti ed i debiti derivanti dalla vendita e dall'approvvigionamento del gas sono, rispettivamente, *Crediti commerciali* e *Debiti commerciali*.

Si segnala peraltro che il saldo al 30 giugno 2019 dei *Crediti commerciali* e *Debiti Commerciali* è inferiore rispetto a quello del 31 dicembre 2018, grazie ai maggiori flussi di cassa realizzati nel secondo trimestre 2019 rispetto al quarto trimestre 2018, legati alla stagionalità sopra evidenziata.

5. Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 di seguito si evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
A. Cassa	16	14
B. Conti correnti bancari	25.586	16.439
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	25.602	16.453
E. Crediti finanziari correnti	62	166
F. Debiti bancari correnti	(32.111)	(18.210)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.263)	(14.482)
H. Altri debiti correnti	(1.218)	(490)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(51.592)	(33.182)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(25.928)	(16.563)
K. Debiti bancari non correnti	(21.013)	(25.396)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(5.215)	(87)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(26.228)	(25.483)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(52.156)	(42.046)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 52,2 milioni di euro ed è risultato in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2018 (42,0 milioni di euro), per effetto del perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Rete Gas Fidenza S.r.l. e dell'avvio dell'attività di sviluppo in Romania.

Si segnala inoltre che il livello di indebitamento risente degli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16 - *Lease*, che determina l'iscrizione al 30 giugno 2019 di Euro 881 tra gli altri debiti correnti e di Euro 5.180 tra gli altri debiti non correnti.

6. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare quote di ricavi e rimanenze di competenza, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti a fondi e per valutare la recuperabilità degli investimenti relativi all'attività E&P.

Ai fini della valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali della B.U. *Exploration & Production* e della determinazione dei relativi ammortamenti ed eventuali svalutazioni, oltre che della tempistica di sostenimento dei costi di smantellamento e ripristino dei siti minerari, rileva la valutazione delle riserve di idrocarburi che si basa su metodi di tipo ingegneristico che hanno un margine intrinseco di aleatorietà. Le riserve certe rappresentano le quantità stimate delle riserve di idrocarburi che sulla base dei dati geologici e di ingegneria potranno con ragionevole certezza essere estratte negli anni futuri nelle condizioni tecniche ed economiche esistenti al momento della stima. Le riserve probabili rappresentano le quantità stimate addizionali delle riserve di idrocarburi che hanno minore certezza di essere recuperate rispetto alle riserve certe, ma che insieme alle riserve certe hanno la stessa probabilità di essere recuperate o non esserlo. Nonostante esistano autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici che devono essere rispettati affinché le riserve possano essere classificate come certe o probabili, l'accuratezza delle stime delle riserve dipende dalla quantità delle informazioni disponibili e dall'interpretazione e dal giudizio che di queste dà la direzione aziendale.

Altre significative stime sono quelle relative agli obblighi derivanti dallo smantellamento e ripristino delle attività materiali e di relativo ripristino ambientale la cui valutazione delle passività connesse ai costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso basato su ipotesi e criteri tecnici e metodologici validati da esperti indipendenti oltre che su valutazioni finanziarie che richiedono il giudizio e l'apprezzamento della direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenere e della tempistica di effettuazione di tali interventi. I costi di smantellamento e ripristino siti sono influenzati dalla complessità tecnologica e dalle specifiche tematiche ambientali del settore.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

7. Dividendi

Nel primo semestre 2019, la Capogruppo Gas Plus S.p.A., non ha erogato dividendi.

8. Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo è per settori di attività.

L'attività del Gruppo è stata svolta nel primo semestre del 2019 quasi interamente sul territorio nazionale.

Il Gruppo opera nei seguenti segmenti di business:

- esplorazione e produzione di idrocarburi (Business Unit Exploration & Production);
- distribuzione e trasporto di gas naturale (Business Unit Network & Transportation);
- vendita di gas naturale a clienti finali (Business Unit Retail);

- altre attività: include il settore stoccaggio di idrocarburi (Business Unit Storage), attività in fase di start up, e le funzioni comuni e servizi centralizzati della holding.

Ai fini della presente nota, per il periodo chiuso al 30 giugno 2019, il settore di attività “stoccaggio di idrocarburi” è tuttora in fase di avviamento e non consuntiva significativi valori economici e patrimoniali, in funzione della complessità tecnica del settore e dei necessari iter autorizzativi. In ugual misura, non è stato ritenuto significativo il settore di attività “trasporto” in quanto l’attività, che riguarda un tratto di condotta a media pressione di 41 chilometri, non è rilevante; esso è stato accorpato con il settore di attività “distribuzione”, da cui deriva.

La struttura direzionale ed organizzativa del gruppo riflette essenzialmente il settore primario per attività di business.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi e risultati economici riguardanti i segmenti di business del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2019 e 2018.

Informativa di settore (1° semestre 2019)

	Exploration & Production	Network & Transportation	Retail	Altre attività e attività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Informazioni di natura economica						
Vendite a clienti	18.977	6.666	26.258	203	-	52.104
Vendite infrasettoriali	1.353	5.663	538	3.746	(11.300)	-
Totale ricavi	20.330	12.329	26.796	3.949	(11.300)	52.104
EBITDA	9.089	3.647	3.141	(1.154)	-	14.723
Ammortamenti e svalutazioni	(7.757)	(1.759)	(84)	(172)	-	(9.772)
EBIT	1.332	1.888	3.057	(1.326)	-	4.951
Proventi diversi	1.858	311	-	-	-	2.169
Risultati operativi di settore	3.190	2.199	3.057	(1.326)	-	7.120
Oneri finanziari netti						(2.745)
Risultato prima delle imposte						4.375
Imposte sul reddito						(1.260)
Risultato netto dell'esercizio						3.115
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.782	20	12	99	-	7.913
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	5	658	-	115	-	778
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	(3.080)	(56)	(2)	(43)	-	(3.181)
Ammortamenti e svalutazione dei diritti d'uso	31	(124)	(21)	(109)	-	(223)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (*)	(4.308)	(1.579)	(61)	(20)	-	(5.968)
Attività di esplorazione	400	-	-	-	-	400
Altri (oneri) e proventi	1.858	311	-	-	-	2.169

(*) Esclusa attività di ricerca e di esplorazione

Informativa di settore (1° semestre 2018)

	Exploration & Production	Network & Transportation	Retail	Altre attività e attività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Informazioni di natura economica						
Vendite a clienti	16.682	5.996	25.166	191	-	48.035
Vendite infrasettoriali	1.263	5.845	353	4.156	(11.617)	-
Totale ricavi	17.945	11.841	25.519	4.347	(11.617)	48.035
EBITDA	6.578	3.720	3.656	(908)	-	13.046
Ammortamenti e svalutazioni	(11.089)	(1.446)	(63)	(57)	-	(12.655)
EBIT	(4.511)	2.274	3.593	(965)	-	391
Proventi diversi	-	271	-	-	-	271
Risultati operativi di settore	(4.511)	2.545	3.593	(965)	-	662
Oneri finanziari netti						(3.305)
Risultato prima delle imposte						(2.643)
Imposte sul reddito						549
Risultato netto dell'esercizio						(2.094)
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.677	71	-	77	-	1.825
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	20	613	6	1	-	640
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	(3.523)	(30)	-	(43)	-	(3.596)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (*)	(4.326)	(1.418)	(63)	(12)	-	(5.819)
Attività di esplorazione	3.240	-	-	-	-	3.240

(*) Esclusa attività di ricerca e di esplorazione

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari hanno un valore netto di Euro 100.756 al 30 giugno 2019 e sono dettagliabili come segue:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari (rete di trasporto)	Impianti e macchinari (E&P)	Attr. ind. e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
30 giugno 2019								
Saldo iniziale netto	8.471	930	1.410	64.149	36	451	32.685	108.132
Acquisto Rete Gas Fidenza S.r.l.	570	1.574	-	-	44	37	-	2.225
Investimenti	-	-	-	1.518	11	75	6.309	7.913
Ammortamenti e Svalutazioni	-	(57)	(31)	(2.994)	(5)	(94)	-	(3.181)
Alienazioni	(180)	-	-	-	-	-	(2.585)	(2.765)
Altre variazioni	(5)	-	-	(1.447)	-	-	(10.116)	(11.568)
Saldo finale netto	8.856	2.447	1.379	61.226	86	469	26.293	100.756
Saldo finale lordo	8.856	3.675	2.143	158.757	427	5.089	33.576	212.523
Fondo ammortamento e svalutazione	-	(1.228)	(764)	(97.531)	(341)	(4.620)	(7.283)	(111.767)
Saldo finale netto	8.856	2.447	1.379	61.226	86	469	26.293	100.756

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento complessivo pari di 7.376 Euro, dovuto a:

- acquisizione della società Rete Gas Fidenza S.r.l. per Euro 2.225, che detiene principalmente alcuni immobili nel comune di Fidenza ad uso negozi ed uffici;
- investimenti per Euro 7.913 principalmente riferiti all'avvio dell'attività di sviluppo del Progetto Midia in Romania e al completamento delle attività per il riavvio della produzione nella concessione Garaguso;
- ammortamenti per Euro 3.181 riferiti quasi esclusivamente ad attività di produzione della B.U. E&P in Italia;
- alienazioni di terreni e lavori in corso per Euro 2.765 per la cessione della quota del 5% del Progetto Midia in Romania all'operatore;
- altre variazioni per la riesposizione della quota non ancora ammortizzata dei costi di smantellamento e ripristino siti capitalizzati quale diritto d'uso in sede di prima applicazione dell'IFRS 16 – *Lease* (Euro 6.031).

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento utilizzate si fa riferimento a quanto riportato nei principi adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

10. Diritti d'uso

I diritti d'uso hanno un valore netto di Euro 12.320 al 30 giugno 2019 e sono dettagliabili come segue:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari (E&P)	Altri beni	Totale
30 giugno 2019					
Effetti adozione IFRS 16	8.277	2.566	141	26	11.010
Saldo iniziale netto	8.277	2.566	141	26	11.010
Acquisto Rete Gas Fidenza S.r.l.	-	25	-	9	34
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	3	1.503	-	15	1.521
Ammortamenti e svalutazioni	148	(327)	(37)	(7)	(223)
Altre variazioni	(22)	-	-	-	(22)
Saldo finale netto	8.406	3.767	104	43	12.320
Saldo finale lordo	8.258	4.094	141	50	12.543
Fondo ammortamento	148	(327)	(37)	(7)	(223)
Saldo finale netto	8.406	3.767	104	43	12.320

La voce diritti d'uso si riferisce principalmente a contratti di *leasing* aventi per oggetto la locazione di terreni ove sono presenti gli impianti di sfruttamento minerario delle società italiane della B.U. E&P e l'affitto di fabbricati destinati alle sedi operative e agli uffici del Gruppo. Nel primo semestre 2019, la voce si incrementa complessivamente per Euro 1.310 principalmente per l'effetto dei nuovi contratti di leasing sottoscritti nel periodo e per la modifica delle ipotesi circa durata e opzioni contrattuali di alcuni contratti esistenti.

Nella voce terreni è inclusa la quota non ancora ammortizzata dei costi di smantellamento e ripristino siti capitalizzati per un importo pari ad Euro 6.248 al 30 giugno 2019. In tale voce, gli ammortamenti includono un effetto positivo pari ad Euro 388 per la variazione di stima dei costi di smantellamento e ripristino siti, in conseguenza dell'aggiornamento delle ipotesi finanziarie prospettiche applicate nel corso del primo semestre 2019, secondo quanto previsto dall'IFRIC 1, *Changes in Existing Decommissioning, Restoration and Similar Liabilities*.

11. Avviamento

L'avviamento ha un valore netto di Euro 4.445 al 30 giugno 2019, con un incremento di Euro 3.695 rispetto al 31 dicembre 2018, esclusivamente legato alla provvisoria allocazione del maggior costo di acquisizione

della partecipazione in Rete Gas Fidenza S.r.l.. Per maggiori dettagli su tale operazione si veda la precedente nota n. 3, *Aggregazioni aziendali*.

12. Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un valore netto di Euro 333.491 al 30 giugno 2019 e sono dettagliabili come segue:

	Concessioni di coltivazione	Costi di esplorazione	Beni in concessione (IFRIC 12)	Concessioni di distribuzione gas e altre	Totale
30 giugno 2019					
Saldo iniziale netto	261.987	-	60.605	560	323.152
Acquisto Rete Gas Fidenza	-	-	10.405	53	10.458
Investimenti	-	400	511	267	1.178
Ammortamenti e svalutazioni	(3.849)	(851)	(1.485)	(183)	(6.368)
Alienazioni	(526)	-	-	-	(526)
Altre variazioni	5.175	451	-	(29)	5.597
Saldo finale netto	262.787	-	70.036	668	333.491
Saldo finale lordo	385.622	851	106.620	8.872	501.965
Fondo ammortamento e svalutazione	(122.835)	(851)	(36.584)	(8.204)	(168.474)
Saldo finale netto	262.787	-	70.036	668	333.491

Le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento complessivo di 10.339 Euro da attribuire principalmente all'acquisto degli impianti di distribuzione della società Rete Gas Fidenza S.r.l. per 10.458 Euro.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2019, si sono registrati investimenti per complessivi Euro 1.178 ed ammortamenti per Euro 6.368, principalmente relativi alle concessioni di sfruttamento minerario detenute dalle società controllate Gas Plus Italiana S.r.l. e Società Padana Energia S.p.A. ed agli impianti di distribuzione detenuti in concessione dalle società controllate GP Infrastrutture S.r.l. e Rete Gas Fidenza S.r.l..

Nel primo semestre del 2019 sono stati sostenuti costi di ricerca ed esplorazione che sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio per Euro 400 (di cui Euro 178 relativi ad attività di ricerca condotta all'estero).

13. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività non correnti pari al 30 giugno 2019 ad Euro 6.842, sono dettagliate nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Partecipazioni in altre società		
- Serenissima Gas S.p.A.	4.279	4.279
Depositi cauzionali	341	336
Anticipi per gare d'ambito	368	333
Anticipo per acquisto Rete Gas Fidenza S.r.l.	-	1.960
Credito vs. operatore JV	1.854	-
Totale altre attività non correnti	6.842	6.908

Le altre attività non correnti si decrementano complessivamente per Euro 66, per l'effetto congiunto del decremento di Euro 1.960 in seguito al perfezionamento dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società Rete Gas Fidenza S.r.l. e dell'incremento di Euro 1.854 dovuto alla rilevazione della plusvalenza che corrisponde al valore attualizzato del corrispettivo differito per la cessione della quota del 5% nel progetto Midia all'operatore della relativa joint-venture.

14. Crediti commerciali

I crediti commerciali pari al 30 giugno 2019 ad Euro 17.550 sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Crediti commerciali:	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Utenti civili	3.695	11.477
Utenti industriali	830	1.167
Grossisti	4.410	6.135
Altri	11.256	10.702
Totale crediti	20.191	29.481
Fondo svalutazione	(2.641)	(2.609)
Crediti commerciali netti	17.550	26.872

Fondo svalutazione crediti	30 giugno 2019
Fondo al 1° gennaio 2019	(2.609)
Accantonamenti	(52)
Altre variazioni (Rete Gas Fidenza S.r.l.)	(42)
Utilizzi	62
Fondo al 30 giugno 2019	(2.641)

I crediti verso clienti riguardano prevalentemente l'attività di vendita di gas metano ad utenti finali e grossisti.

Il decremento nel corso del semestre dei crediti commerciali è legato ai maggiori flussi di cassa realizzati nel primo semestre 2019 rispetto al secondo semestre 2018 in relazione alla stagionalità del business.

15. Altri crediti

Gli altri crediti correnti, pari al 30 giugno 2019 ad Euro 13.832, sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Altri crediti	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
IVA	2.716	2.156
Crediti verso consorzi	2.834	2.094
Crediti contribuiti ARERA - Progetto TEE	5.431	4.163
Crediti diversi	112	94
Ratei e risconti	2.739	2.463
Totale altri crediti	13.832	10.970

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da crediti per imposte indirette, crediti verso consorzi relativi alle concessioni di coltivazione in cui il Gruppo, per le attività della concessione, riveste il ruolo di operatore

e crediti per contributi da ricevere dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) relativamente all'importo che sarà riconosciuto alla società controllata GP Infrastrutture S.r.l. per la consegna dei certificati di efficienza energetica (TEE), secondo gli obiettivi fissati dalla stessa Autorità.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così dettagliati:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Cassa	16	14
Conti correnti bancari	25.586	16.439
Totale	25.602	16.453

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel periodo si rimanda al rendiconto finanziario.

17. Patrimonio netto

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alla natura e alla composizione delle principali componenti di patrimonio netto:

Capitale Sociale

Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite da:

- La Riserva legale, la Riserva Versamenti c/capitale e la Riserva sovrapprezzo azioni, che non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.
- Azioni proprie, che non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2018. Al 30 giugno 2019, la società capogruppo Gas Plus S.p.A. detiene 1.336.677 azioni proprie (pari a 2,98% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo di Euro 9.600.
- La Riserva di cash flow hedge, che accoglie le variazioni di fair value dei derivati su commodities stipulati dal Gruppo, contabilizzati in regime di *hedge accounting*, al netto delle relative variazioni di imposte differite.
- La Riserva per differenze attuariali TFR, che include tutti gli utili e le perdite attuariali che emergono dal ricalcolo del valore attuale del fondo di trattamento di fine rapporto, al netto delle relative variazioni di imposte differite.
- La Riserva di traduzione cambi, che accoglie le differenze legate al differente cambio utilizzato per la conversione delle attività e passività delle imprese controllate estere e delle loro filiali (cambio corrente alla data di fine periodo) rispetto al cambio utilizzato per la conversione dei rispettivi proventi ed oneri (cambi medi di periodo).
- Le altre riserve e gli utili indivisi, che includono gli effetti della conversione agli IFRS. Si segnala che tali effetti sono principalmente riferibili alla valutazione a *fair value* delle immobilizzazioni immateriali costituite dalle reti di distribuzione del gas, valutazione effettuata utilizzando il *fair value* come sostituto del costo in sede di prima applicazione degli IFRS ed alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 per una descrizione quantitativa delle riserve di patrimonio netto.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nel primo semestre 2019, le altre componenti del conto economico complessivo includono:

- le variazioni di *fair value* dei derivati su *commodities* contabilizzati in regime di *hedge accounting*, al netto delle imposte differite, per una variazione negativa di complessivi Euro 140 (nel primo semestre 2018 la variazione era negativa di Euro 1.305);
- la riserva di traduzione dei bilanci esteri la cui valuta funzionale è diversa dall'euro per una variazione negativa di Euro 254 (nel primo semestre 2018 la variazione era negativa di Euro 19);
- la riserva per differenze attuariali TFR per una variazione negativa di complessivi Euro 201, al netto delle imposte differite (nel primo semestre 2018 la variazione era positiva di Euro 38).

18. Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine

Nella seguente tabella sono riportati i debiti finanziari del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 con i dettagli relativi alla loro composizione, scadenza e condizioni:

Tipologia	Tasso interesse eff. %	Scadenza	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
<i>A breve termine</i>				
Scoperti bancari		A richiesta	10.969	5
Banca IMI – incassi per crediti cartolarizzati		Quindicinale	6.142	3.205
Finanziamento Banco BPM	Euribor 1/3m + spread		15.000	15.000
Finanziamento MT Banca IMI	Euribor 3/6m + spread		11.300	12.000
Finanziamento Capex Banca IMI	Euribor 3/6m + spread		6.963	2.482
Fair value der. commodities swap			160	167
Fair value der. interest rate swap			177	323
Totale a breve termine			50.711	33.182
<i>A lungo termine</i>				
Fair value der. interest rate swap			35	87
Finanziamento MT Banca IMI	Euribor 3/6m + spread		5.225	10.445
Finanziamento Capex Banca IMI	Euribor 3/6m + spread		15.788	14.951
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine			21.048	25.483
Totale debiti finanziari			71.759	58.665

Scoperti c/c bancario

Alla fine del mese di marzo 2019, è stata erogata una linea di finanziamento a breve termine, per l'acquisizione della società Rete Gas Fidenza S.r.l.

Banca IMI – Incassi per crediti cartolarizzati

Il debito per incassi di crediti cartolarizzati per Euro 6.142 è stato regolarmente rimborsato all'istituto di credito, secondo le scadenze pattuite.

Finanziamento Revolving Banco BPM

Alla data del 30 giugno 2019, il Finanziamento Revolving Banco BPM risulta interamente utilizzato per Euro 15 milioni, come al termine del precedente esercizio.

Finanziamento a Medio Lungo Termine

Il Gruppo ha regolarmente rimborsato la rata del finanziamento prevista nel primo semestre 2019 per 6 milioni di Euro, secondo la scadenza contrattuale.

Finanziamento Capex Banca IMI

In data 5 febbraio 2019, Gas Plus S.p.A. ha stipulato con Banca Imi un accordo modificativo del Finanziamento Capex che le ha consentito di utilizzare parte della linea di credito non erogata, sino al 30 giugno 2019, per addizionali Euro 7.025 ai fini del finanziamento del progetto "Midia" in Romania.

Al 30 giugno 2019, dopo il rimborso della prima rata di tale finanziamento per Euro 1.735, Gas Plus S.p.A. utilizza tale linea di credito per Euro 22.940. Ai sensi dell'accordo modificativo, inoltre, in data 1° luglio 2019, Gas Plus S.p.A. ha effettuato il rimborso anticipato obbligatorio di 3,3 milioni di Euro, pari al corrispettivo incassato alla data di perfezionamento della cessione della quota del 5% nel Progetto Midia in Romania.

Il piano residuo di ammortamento del finanziamento al 30 giugno 2019 è, quindi, il seguente:

Scadenza	Importo da rimborsare (in Euro)
1° luglio 2019	3.300.000
31 dicembre 2019	1.734.949
30 giugno 2020	1.927.721
31 dicembre 2020	15.977.210
Totale	22.939.880

Tutti i contratti di finanziamento stipulati con Banca IMI (Finanziamento a Medio Lungo Termine e Finanziamento Capex) prevedono i medesimi parametri finanziari (*financial covenants*) da verificarsi semestralmente, sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS.

Si segnala che al 30 giugno 2019 tali parametri risultano rispettati.

Per quanto concerne le linee di finanziamento a medio lungo termine (Finanziamento a Medio Lungo Termine e Finanziamento Capex), tenuto conto del posticipo degli investimenti nel settore E&P rispetto a quanto previsto al momento della sottoscrizione, il Gruppo, dopo la chiusura del semestre, ha concluso il processo di rinegoziazione con la stipula di contratti di finanziamento a medio lungo termine. In particolare, è stata prevista l'estinzione dei finanziamenti in essere, ivi compresa la linea a breve termine ottenuta per l'acquisizione di Rete Gas Fidenza S.r.l., l'erogazione di una linea a medio lungo termine dell'importo di 52 milioni di euro e di una ulteriore linea a medio lungo termine dell'importo di 55 milioni di euro destinata a finanziare gli investimenti del Gruppo. Entrambe le linee avranno scadenza il 31 dicembre 2024.

19. Debiti finanziari per lease a breve e a medio/lungo termine

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni dei debiti finanziari per *lease* a breve e a medio/lungo termine del Gruppo:

	Totale debiti per <i>lease</i>	Debiti per <i>lease</i> correnti	Debiti per <i>lease</i> non correnti
Saldo iniziale al 1° gennaio 2019	4.958	865	4.093
Acquisizione Rete Gas Fidenza S.r.l.	34		
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	1.521		
Decrementi	(413)		
Oneri finanziari	(39)		
Saldo finale al 30 giugno 2019	6.061	881	5.180

In applicazione del principio IFRS 16, al 30 giugno 2019, il Gruppo ha in essere debiti finanziari per *lease* a breve termine per 881 Euro e debiti finanziari per *lease* a medio lungo termine per 5.180 Euro. Tali debiti si riferiscono principalmente a contratti di affitto aventi ad oggetto i complessi immobiliari destinate alle sedi operative e agli uffici del Gruppo, nonché a contratti di locazione dei terreni ove sono presenti gli impianti di sfruttamento minerario della Business Unit E&P.

Nel corso del primo semestre 2019, i debiti finanziari per *lease* si incrementano complessivamente di Euro 1.103 principalmente per effetto dei nuovi contratti sottoscritti nel periodo e la rimisurazione del debito di alcuni dei contratti in essere, generata da un aggiornamento della componente valutativa dei contratti stessi, relativamente all'esercizio delle opzioni di rinnovo. I decrementi sono generati dal rimborso dei canoni contrattuali scaduti nel semestre.

20. Debiti commerciali

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei debiti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

Debiti commerciali	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Fornitori Italia	18.511	29.424
Fornitori estero	395	136
Totale debiti commerciali	18.906	29.560

I debiti verso fornitori derivano prevalentemente dalle forniture di gas metano e di materiali per la realizzazione degli impianti gas.

Il decremento nel corso del semestre dei debiti commerciali è legato ai minori acquisti di materie prime effettuati nel secondo trimestre 2019 rispetto al quarto trimestre 2018 in relazione alla stagionalità del business.

21. Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti, pari al 30 giugno 2019 ad Euro 20.080, sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Altri debiti correnti	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso Cassa per i Servizi Ambientali	3.691	1.431
Debiti verso consorzi	2.184	3.033
Debiti verso il personale	2.249	2.106
Debiti verso istituti di previdenza	1.248	1.107
Premi comunali	663	262
Ritenute	529	370
Imposta di consumo ed addizionale regionale	3.937	1.742
IVA	1.883	-
Debiti per royalties	743	408
Amministratori e sindaci	288	231
Acconti	37	58
Ratei e risconti passivi	569	64
Debiti diversi	2.059	1.423
Totale altri debiti correnti	20.080	12.235

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti da debiti per imposte indirette, debiti verso il personale ed i relativi istituti di previdenza e debiti verso consorzi relativi alle concessioni di coltivazione per le quali il Gruppo riceve i riaddebiti dai *partners* operatori.

La voce si incrementa di Euro 7.845 rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente in relazione ai debiti di natura tributaria, quali imposta di consumo ed addizionale regionale e debiti per imposte indirette. Tali debiti, infatti, vengono iscritti in base ai consumi fatturati nel periodo (per i clienti civili usualmente maggiori nel primo semestre rispetto al secondo), ma i relativi acconti, basati sul fatturato dell'esercizio precedente, sono versati mensilmente in misura fissa e soggetti a conguaglio soltanto dopo la chiusura di ogni esercizio.

22. Fondi

I fondi hanno un valore netto di Euro 120.299 al 30 giugno 2019 e sono dettagliabili come segue:

	Fondo smantellamento e ripristino siti	Fondo per contenziosi	Fondo oneri ambientali	Altri fondi per rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	113.911	115	4.946	25	118.997
Rilevazione iniziale e variazione di stima	(21)	-	-	-	(21)
Oneri finanziari per effetto attualizzazione	1.596	-	-	-	1.596
Utilizzo nell'esercizio	(258)	-	(10)	(5)	(273)
Saldo al 30 giugno 2019	115.228	115	4.936	20	120.299

Il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie la stima dei costi che presumibilmente saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione del gas o della durata della concessione per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

Nel primo semestre 2019, il fondo smantellamento e ripristino siti si incrementa complessivamente di Euro 1.317 principalmente per effetto:

- dell'incremento per oneri finanziari conseguente all'attualizzazione dei costi di chiusura per Euro 1.596;
- del decremento per Euro 21 per la variazione di stima dei costi di smantellamento e ripristino siti, in conseguenza principalmente dell'aggiornamento delle ipotesi finanziarie prospettiche applicate;
- del decremento per Euro 258 per utilizzo fondi.

23. Ricavi

Per una descrizione quantitativa relativa alla composizione dei ricavi per settori di attività, si faccia riferimento anche alla Nota n. 8, *Informativa di settore*. Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei ricavi relativi al primo semestre 2019 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Ricavi	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Vendita di gas metano		
utenti civili	21.823	20.867
utenti industriali	4.094	3.773
gas prodotto	11.750	11.645
Vendita greggio	4.209	3.463
Vendita condensati	137	171
Ricavi da consorzi	528	451
Ricavi per distribuzione gas terzi	6.095	5.467
Cassa perequazione	(1.418)	(1.683)
Gestione calore e altri	927	672
Totale ricavi	48.145	44.826

Altri ricavi e proventi	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Contributi allacciamenti	171	88
Royalties	602	553
Rimborso canone assicurativo	88	93
Servizi per utenti gas	196	204
Contributo ARERA - Progetto TEE	1.420	1.773
Altri ricavi di gestione	1.482	498
Totale altri ricavi e proventi	3.959	3.209
Totale ricavi	52.104	48.035

Come già evidenziato nella precedente nota n. 1, *Informazioni generali*, si segnala che la voce “Altri ricavi di gestione” include una componente positiva non ricorrente per un importo di Euro 1.120.

24. Costi operativi

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei costi operativi relativi al primo semestre 2019 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente:

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Costi per materie prime e materiali di consumo		
Materie prime e di consumo		
Gas metano	(15.370)	(13.493)
Costi progetto TEE	(1.597)	(1.734)
Altri	(323)	(314)
Variazione rimanenze	(71)	(671)
Totale costi per materie prime	(17.361)	(16.212)
Servizi e altri		
Trasporto / stoccaggio gas	(990)	(720)
Misurazione / trattamento gas	(426)	(772)
Amministratori e sindaci	(295)	(293)
Spese e consulenze professionali	(1.887)	(1.442)
Assicurazioni	(284)	(279)
Manutenzioni	(1.501)	(1.051)
Trattamento reflui e rifiuti	(590)	(399)
Servizi specialistici E&P	(1.122)	(960)
Riaddebito servizi da consorzi	(1.186)	(1.040)
Spese e commissioni bancarie	(120)	(153)
Altri affitti e locazioni	(467)	(795)
Royalties	(335)	(214)
Premi e concessioni gas	(537)	(528)
Contributi Cassa per i Servizi Ambientali	(3.405)	(3.082)
Costo del personale in distacco	-	(400)
Accantonamenti e perdite su crediti	(270)	(339)
Altri servizi	(1.463)	(1.382)
Totale costi per servizi ed altri	(14.878)	(13.849)

25. Proventi diversi

La voce proventi diversi al 30 giugno 2019, oltre ai dividendi erogati dalla società partecipata Serenissima Gas S.p.A. per Euro 311 (Euro 271 nel primo semestre 2018), include per Euro 1.858 una componente positiva non ricorrente per la rilevazione della plusvalenza che corrisponde al valore attualizzato del corrispettivo differito per la vendita all'operatore della quota di interesse del 5% nel progetto Midia in Romania, come già evidenziato nella precedente nota n. 1, *Informazioni generali*.

26. Proventi ed oneri finanziari

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio degli oneri e proventi finanziari relativi al primo semestre 2019 ed il relativo confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Proventi (Oneri) finanziari	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Proventi finanziari		
Proventi finanziari da derivati su <i>commodities</i>	12	-
Altri proventi finanziari	17	18
Totale proventi finanziari	29	18
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine	(436)	(523)
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	(277)	(330)
Oneri finanziari per attualizzazione fondi	(1.633)	(1.946)
Commissioni su finanziamenti	(200)	(400)
Oneri finanziari da derivati su tasso di interesse	(27)	(59)
Oneri finanziari da derivati su <i>commodities</i>	(12)	-
Oneri finanziari per <i>lease</i>	(39)	-
Altri oneri finanziari	(124)	(81)
Totale oneri finanziari	(2.748)	(3.339)
Utili (perdite) su cambi	(26)	16
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.745)	(3.305)

27. Imposte

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto. Le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

Imposte differite attive	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Imposte differite attive, relative a:		
Fondo svalutazione crediti	513	516
Fondo TFR	167	104
Fondo abbandono	21.870	21.153
Ammortamenti e svalutazioni civilistiche eccedenti	4.331	4.191
Fair value derivati in <i>hedge accounting</i>	43	8
Altro	376	12
Totale imposte differite attive	27.300	25.984
Imposte differite passive		
Imposte differite passive, relative a:		
Plusvalore delle concessioni di coltivazione e degli impianti E&P	(71.518)	(71.951)
Plusvalore delle concessioni di distribuzione	(10.626)	(10.792)
Fair value derivati in <i>hedge accounting</i>	(17)	(37)
Totale imposte differite passive	(82.161)	(82.780)

I movimenti delle voci crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto:

	Credito per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo al 1° gennaio 2019	25.984	(82.780)
Acquisto Rete Gas Fidenza S.r.l.	16	-
Accantonamenti	1.212	(505)
Utilizzi	(11)	1.104
Altre variazioni incluse nel conto economico complessivo	99	20
Saldo al 30 giugno 2019	27.300	(82.161)

Di seguito, è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito relativo al primo semestre 2019 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Risultato ante imposte	4.375	(2.643)
Imposte correnti	(3.060)	(1.469)
Imposte differite	1.800	2.018
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.260)	549
Aliquota effettiva d'imposta (tax rate)	28,80%	20,77%

28. Rapporti con parti correlate

Le operazioni tra la Società capogruppo Gas Plus S.p.A. e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato intermedio e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018 ed i saldi economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2019 e 2018 con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Parti correlate		Ricavi / Vendite alle parti correlate	Costi / Oneri Acquisti da parti correlate	Crediti nei confronti di parti correlate	Debiti commerciali verso parti correlate	Debiti finanziari verso parti correlate
Controllante:	2019	1	-	192	-	-
	2018	3	-	193	-	-
Altre parti correlate:	2019	7	(33)	12	(29)	(2.973)
	2018	6	(260)	5	(4)	-

La voce debiti finanziari verso parti correlate include esclusivamente debiti per *lease* verso la società correlata Immobiliare Forlanini S.r.l., contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease*, a partire dal 1° gennaio 2019. Tale voce include debiti finanziari a breve termine per 452 Euro e debiti finanziari a medio lungo termine per 2.521 Euro, riferiti a contratti di affitto aventi ad oggetto i complessi immobiliari destinate alle sedi operative e agli uffici del Gruppo. Nel primo semestre 2019, il Gruppo ha versato canoni contrattuali per complessivi 240 Euro.

Compensi percepiti dai componenti degli organi di amministrazione

Gli amministratori nel Gruppo hanno percepito nel primo semestre del 2019 Euro 131, rispetto a Euro 129 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

29. Strumenti e rischi finanziariStrumenti finanziari

Di seguito si riporta un riepilogo degli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo al 30 giugno 2019 con il relativo raffronto tra valore contabile ed il *fair value*:

	Valore contabile	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> a conto economico	Attività finanziarie in regime di <i>hedge accounting</i>	Attività disponibili per la vendita	Totale voce contabile	<i>Fair value</i>
ATTIVO							
Altre attività non correnti	6.842	2.563	-	-	4.279	6.842	6.842
<i>Totale Attivo non corrente</i>	6.842	2.563	-	-	4.279	6.842	6.842
Attività finanziarie	62	-	-	62	-	62	62
Crediti commerciali	17.550	17.550	-	-	-	17.550	17.550
Crediti vs. altri	2.946	2.946	-	-	-	13.832	2.946
Crediti vs. controllante	1	1	-	-	-	192	1
Disponibilità liquide	25.602	25.602	-	-	-	25.602	25.602
<i>Totale Attivo corrente</i>	46.161	46.099	-	62	-	57.238	46.161
Totale Attivo	53.003	48.662	-	62	4.279	64.080	53.003
	Valore contabile	Passività finanziarie al <i>fair value</i> a conto economico	Passività finanziarie in regime di <i>hedge accounting</i>	Altre passività	Costo ammortizzato	Totale voce contabile	<i>Fair value</i>
PASSIVO							
Debiti finanziari	21.048	35	-	-	21.013	21.048	21.048
Debiti finanziari per <i>lease</i>	5.180	-	-	-	5.180	5.180	5.180
Debiti vs. altri	2.950	-	-	2.950	-	2.950	2.950
<i>Totale Passivo non corrente</i>	29.178	35	-	2.950	26.193	29.178	29.178
Debiti finanziari	50.711	177	160	17.111	33.263	50.711	50.711
Debiti finanziari per <i>lease</i>	881	-	-	-	881	881	881
Debiti commerciali	18.906	-	-	18.906	-	18.906	18.906
Debiti vs. altri correnti	6.817	-	-	6.817	-	20.080	6.817
<i>Totale Passivo corrente</i>	77.315	177	160	42.834	34.144	90.578	77.315
Totale Passivo	106.493	212	160	45.784	60.337	119.756	106.493

Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari elencati nella colonna “attività/passività finanziarie in regime di *hedge accounting*” sono rilevate nel conto economico complessivo e riguardano strumenti finanziari derivati designati come coperture dei flussi di cassa.

Garanzie e fidejussioni

Al 30 giugno 2019, le garanzie e fidejussioni prestate nei confronti di terzi da parte del Gruppo non sono variate rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018.

Gestione del rischio

Qui di seguito si segnalano le principali operazioni avvenute nel primo semestre 2019 con un significativo impatto sulla gestione del rischio del Gruppo. Per maggiori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Rischio di credito

Come già segnalato nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha in essere con Banca IMI S.p.A. un’operazione di cartolarizzazione del proprio portafoglio crediti della Business Unit Retail, per un ammontare massimo di 21,8 milioni di Euro, con plafond rotativo, prorogata fino ad aprile 2023.

Tale operazione ha permesso al Gruppo di razionalizzare il rischio di credito dei segmenti di clientela civile ed industriale di tale Business Unit.

Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità si segnala che il Gruppo continua a mantenere adeguate liquidità e linee di credito rispetto ai previsti fabbisogni, legati alle dinamiche del capitale circolante ed ai previsti investimenti nell’attività esplorativa e di sviluppo della Business Unit E&P. Come già segnalato nella precedente nota n. 18, *Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine*, il Gruppo ha regolarmente rimborsato la rata di 6 milioni di Euro del Finanziamento a Medio Lungo Termine in scadenza a fine giugno e la rata di 1,7 milioni di Euro del Finanziamento Capex. Per quanto concerne le linee di finanziamento a medio lungo termine (finanziamento medio lungo termine e finanziamento Capex), tenuto conto del posticipo degli investimenti nel settore E&P rispetto a quanto previsto al momento della sottoscrizione, il Gruppo, dopo la chiusura del semestre, ha concluso il processo di rinegoziazione con la stipula di contratti di finanziamento a medio lungo termine.

Il Gruppo ha in essere le seguenti linee di credito:

- 1,8 milioni di Euro per linee di credito promiscue per scoperto di conto corrente o crediti di firma non assistite da garanzie;
- 15 milioni di Euro per linea di credito Revolving Banco BPM, utilizzabile per cassa ed assistito dalle garanzie già dettagliate nella nota n. 18, *Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine*;
- 21,8 milioni di Euro per la linea di credito rotativa a fronte di cartolarizzazione (cessione pro-soluto) dei crediti commerciali verso clienti civili e industriali della B.U. Retail;
- 1,5 milioni di Euro per linee di credito promiscue autoliquidanti per anticipo fatture e per scoperto di conto corrente, non assistite da garanzie;
- 11,7 milioni di Euro per linee di credito per scoperto di conto corrente, non assistite da garanzie, utilizzati per cassa per l’acquisizione di Rete Gas Fidenza S.r.l. per 11,0 milioni di Euro al 30 giugno 2019;
- 5 milioni di Euro per linee di credito promiscue per anticipo fatture, non assistite da garanzie;
- 19 milioni di Euro per crediti di firma, non assistite da garanzie;
- 22,9 milioni di Euro per linea di credito Capex, pari all’importo utilizzato per cassa al 30 giugno 2019;
- 6 milioni di Euro per linea promiscua a copertura variazioni di fair value su derivati;

- 0,2 milioni di Euro per carte di credito aziendali e Viacard.

Rischio tasso di interesse

Per la copertura del suddetto rischio, relativamente al contratto di finanziamento a Medio Lungo Termine, la Società ha stipulato, per il 75% della posizione, un contratto di *Interest Rate Swap*.

In considerazione dell'attuale andamento dei tassi di interesse, si segnala che il contratto derivato di copertura del tasso di interesse stipulato non soddisfa più i criteri per il trattamento in *hedge accounting* ai fini contabili.

Rischio di mercato

Per mitigare il rischio di oscillazione del prezzo di mercato del gas e del greggio, il Gruppo ha in essere ed ha stipulato nel corso del primo semestre 2019 una serie di contratti derivati di copertura su *commodities*.

Tutti i contratti ancora in essere al 30 giugno 2019 rispettano i criteri per il trattamento in *hedge accounting*, con l'imputazione delle variazioni di *fair value* nel conto economico complessivo.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del *fair value*. Per una descrizione del significato dei 3 diversi livelli si rimanda a quanto già commentato in Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Qui di seguito, si evidenzia la classificazione IFRS 7 per gli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo al 30 giugno 2019:

	Totale di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVO				
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>				
Azioni	4.279	-	-	4.279
<i>Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo</i>				
Contratti derivati su <i>commodities</i>	62	-	62	-
PASSIVO				
<i>Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</i>				
Contratti derivati su tasso di interesse	212	-	212	-
<i>Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico complessivo</i>				
Contratti derivati su <i>commodities</i>	160	-	160	-

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure con il Livello 3. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Tecniche di valutazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono investimenti in azioni di società non quotate, attive nel settore della distribuzione del gas ed *utilities*. La valutazione al *fair value* di tali attività, classificate tra gli

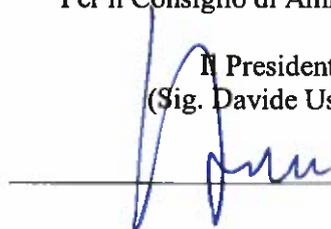
strumenti finanziari di livello 3, è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto rettificato tenendo conto del *fair value* degli impianti di distribuzione della società partecipata.

30. Eventi successivi alla data del bilancio intermedio

Oltre a quanto già segnalato nel corso della relazione intermedia sulla gestione e della presente nota integrativa, non si segnalano altri eventi o fatti di rilievo dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Sig. Davide Usberti)



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Davide Usberti e Germano Rossi, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gas Plus S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2019.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stata valutata utilizzando come standard di riferimento l'*Internal Control – Integrated Framework* pubblicato dal COSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) nel mese di maggio 2013 e che rappresenta un modello di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

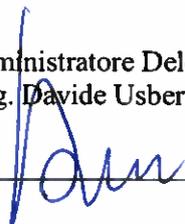
3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

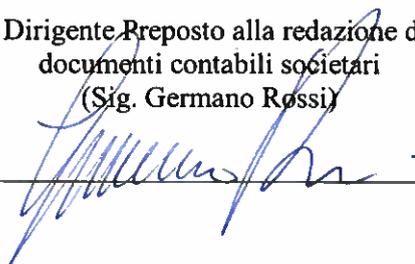
3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 6 agosto 2019

L'Amministratore Delegato
(Sig. Davide Usberti)



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Sig. Germano Rossi)



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Gas Plus S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Gas Plus S.p.A. e controllate (Gruppo Gas Plus) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gas Plus al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 7 agosto 2019

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.